

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO MANUTENZIONE DEL VERDE CIMITERIALE

- PARTE A- NORME AMMINISTRATIVE

- ART.1 DESCRIZIONE E SUDDIVISIONE DELL'APPALTO
- ART.2 QUANTIFICAZIONE DELLE PRESTAZIONI
- ART.3 AMMONTARE DELL'APPALTO E SUA DURATA
- ART.4 DOCUMENTI DEL CONTRATTO DI APPALTO
- ART.5 ESECUZIONE D'UFFICIO
- ART.6 IL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO
- ART.7 MODALITÀ PROCEDURALI DI CONTROLLO DEI SERVIZI A CANONE
- ART.8 SOFTWARE DI GESTIONE GIS CON SISTEMA R3 TREES
- ART.8.A AGGIORNAMENTO CENSIMENTO
- ART.8.B NUOVI CENSIMENTI
- ART.9 PROGRAMMAZIONE
- ART.10 PENALITÀ MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
- ART.10.A PENALITÀ CONTRATTUALI
- ART.10.B PENALITÀ PER RITARDI E INADEMPIENZE
- ART.10.C PENALITÀ PER RITARDI E INADEMPIENZE PRESTAZIONI A CORPO
- ART.10.D PENALITÀ PER RITARDI E INADEMPIENZE PRESTAZIONI A MISURA
- ART.10.E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO IN DANNO PER L'IMPRESA E REVOCA DELL'AFFIDAMENTO
- ART.11 NORMATIVA DI RIFERIMENTO
- ART.12 AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
- ART.13 STIPULAZIONE DEL CONTRATTO
- ART.14 CAUZIONE DEFINITIVA
- ART.15 CORRISPETTIVO DELLE PRESTAZIONI
- ART.15.A PRESTAZIONI NON PREVISTE – NUOVI PREZZI – LAVORI IN ECONOMIA
- ART.15.B VARIANTI INCORSO D'OPERA E PERIZIE SUPPLEMENTIVE
- ART.16 MODALITÀ DI PAGAMENTO
- ART.17 SUBAPPALTO
- ART.18 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE
- ART.19 FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- ART.20 RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
- ART.21 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE NELLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI
- ART.22 ONERI E OBBLIGHI IN MATERIA DI TUTELA DEI LAVORATORI
- ART.23 ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE NELLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI
- ART.24 CONDIZIONI AGGIUNTIVE
- ART.25 RESPONSABILITÀ PER DANNI - POLIZZA ASSICURATIVA

-PARTE B-
NORME TECNICHE

- ART.26 ORGANIZZAZIONE TIPO DELLE SQUADRE ED ALTRE FIGURE PROFESSIONALI OBBLIGATORIE
- ART.27 SISTEMI ED OBBLIGHI DI COMUNICAZIONI, COMUNICAZIONI PER ORDINI DI SERVIZIO, CONTENUTI.
- ART.28 REPERIBILITÀ DELL'APPALTATORE
- ART.28.A PRONTO INTERVENTO
- ART.29 LAVORAZIONI INCLUSE NEI PREZZI
- ART.30 GESTIONE DEI MANTI ERBOSI E PARAMETRI DI RISULTATO
- ART.31 SCERBATURE
- ART.32 DISERBI E TRATTAMENTI FITOIATRICI E SORVEGLIANZA FITOIATRICA
- ART.33 CONCIMAZIONI
- ART.34 PACCIAMATURA
- ART.35 POTATURA SIEPI TOPIATE E REGOLARI NELLA FORMA (SERVIZI A CANONE)
- ART.36 POTATURA SIEPI NON REGOLARI O LIBERE COMUNQUE COLTIVATE
- ART.37 POTATURA SIEPI NON REGOLARI O LIBERE NON COLTIVATE
- ART.38 POTATURA ARBUSTI FORMAZIONI COESE
- ART.39 POTATURA ARBUSTI SINGOLI
- ART.40 POTATURA TAPPEZZANTI O SIMILARI
- ART.41 POTATURA ERBACEE PERENNI
- ART.42 POTATURA ROSE
- ART.43 POTATURA ALBERELLI
- ART.44 POTATURA ALBERI
- ART.45 POTATURA DI CURA DEL SECCO E DEI RAMI PERICOLANTI
- ART.46 GESTIONE DEL PLATANO
- ART.47 FORMAZIONE AIOLE CON ANNUALI, BULBOSE, FORMAZIONE NUOVE ALTRE AIUOLE CON ARBUSTI O ERBACEE PERENNI E QUALITÀ DELLE PIANTINE
- ART.48 MESSA A DIMORA ARBUSTI
- ART.49 MESSA A DIMORA ALBERI
- ART.50 TRIVELLAZIONE CEPPEAIE
- ART.51 SPOLLONATURA TIGLI ED ALTRE POLLONIFERE
- ART.52 RACCOLTA FOGLIE
- ART.53 CONTROLLO GIOCHI ARREDI E AREE DI CONTORNO, CONTROLLO PERCORSI E RIPARAZIONI, CONTROLLO RECINZIONI, CONTROLLO ALTRE SITUAZIONI DI DISAGIO O PERICOLO (SERVIZIO A CANONE).
- ART.54 RACCOLTA IMMONDIZIA E GESTIONE RISULTE A FINE GIORNATA
- ART.55 ACCETTAZIONE DEI MATERIALI
- ART.56 CARATTERISTICHE MATERIALE VEGETALE E DEGLI ALTRI MATERIALI GIARDINIERISTICI
- ART.57 NORME TECNICHE PARTICOLARI E COMPORTAMENTALI GENERALI NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI
- ART.58 ANNAFFIATURE DI SOCCORSO
- ART.59 ABBATTIMENTI DI PIANTE MORTE
- ART.60 ABBATTIMENTI DI PIANTE SU ORDINE DI SERVIZIO NEI CASI NON GIÀ PREVISTI
- ART.61 VALUTAZIONE DI STABILITÀ E SICUREZZA DELLE ALBERATURE
- ART.62 OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI, REGOLAMENTI E CAPITOLATO

PARTE A – NORME AMMINISTRATIVE –

ART. 1 DESCRIZIONE E SUDDIVISIONE DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione del verde cimiteriale e delle aree esterne ricadenti nella "fascia di rispetto cimiteriale" (come meglio identificate negli allegati grafici) relativamente ai Cimiteri di Viale Rimembranze e Piazza Divina Misericordia del Comune di Desio, intendendo per manutenzione tutte le attività necessarie per mantenere in efficienza tali aree sia sotto il profilo tecnico agronomico, che sotto il profilo della funzionalità, della fruizione e della piacevolezza estetica.

Ai fini di favorire la regolarità, la tempestività e l'efficacia nella prestazione del servizio, gli interventi manutentivi dovranno essere integralmente gestiti attraverso la programmazione, esecuzione e rendicontazione mediante l'utilizzo di apposito software di gestione messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

L'appalto consiste in un servizio di programmazione e gestione dei servizi di manutenzione ordinaria delle aree identificate dal progetto e da una eventuale quota di interventi di manutenzione su richiesta, riconducibili a eventuali servizi di riqualificazione/integrazione del verde esistente secondo le prescrizioni e condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto e secondo precisi ordini di servizio impartiti dalla Committenza anche eventualmente derivanti da eventi imprevisti ed imprevedibili.

La prestazione fornita deve rispondere alle attese della Committenza e dell'utenza e come meglio descritte nel presente Capitolato.

Nel presente Capitolato d'Appalto viene indicato col nome di "Appaltatore" o "Impresa Appaltatrice" l'Impresa alla quale sia stato aggiudicato l'appalto; col nome di "Committente" o "Committenza" il gestore del servizio *Gestione Servizi Desio Srl*; con il nome di "Direttore dell'esecuzione del contratto" il tecnico preposto al controllo dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni di contratto, con il nome di "Direttore tecnico" il tecnico nominato dall'Appaltatore.

I servizi dovranno essere eseguiti come meglio specificati nelle prescrizioni tecniche esposte di seguito e facenti parte del presente Capitolato, tenendo conto delle tecniche più idonee, e della perfetta regola d'arte, per mantenere le aree soggette alla gestione del presente appalto in perfetto stato di sicurezza, funzionalità e decoro.

L'appalto prevede l'effettuazione di servizi a canone e di servizi amisura.

Circa le attività a canone l'Impresa non ha l'obbligo del fare ma l'obbligo del risultato nel rispetto delle quantità previste progettualmente.

Le attività previste tra i servizi a corpo sono sommariamente (a titolo esemplificativo e non esaustivo) elencate di seguito:

- I servizi di sorveglianza e di manutenzione ordinaria delle aree verdi comprendenti: (sfalci, potature, mantenimento di forme topiate, concimazioni, scerbature, diserbi, interventi fitoiatrici, raccolta foglie, sostituzione di tutori, ecc.) finalizzata al raggiungimento degli standard qualitativi definiti dal progetto per ognuno degli ambiti da mantenere;
- L'esecuzione degli interventi di potatura del secco e degli interventi di potatura finalizzati alla sicurezza ed alla funzionalità della città (taglio di rami spezzati, taglio di rami pericolosi, taglio di rami troppo bassi o mascheranti funzioni pubbliche, taglio di rami di disturbo alla viabilità o alla visibilità stradale, ecc.);
- L'abbattimento di piante morte o pericolose, compresa l'elaborazione delle eventuali pratiche autorizzative.
- La difesa del Platano dalla *Ceratocystis fimbriata* secondo le tecniche e le modalità previste dalla normativa vigente.
- Lo smaltimento di qualsiasi risulta derivante dalle attività di manutenzione ordinaria
- la sorveglianza, tecnico-funzionale e delle attrezzature e delle apparecchiature presenti nelle aree oggetto di manutenzione (giochi, panchine, cestini, viottoli, recinzioni, pozzetti, ecc.);
- Il servizio di aggiornamento informatizzato di ogni variazione del patrimonio a verde e di ogni intervento significativo eseguito su patrimonio in gestione;
- L'esecuzione di controlli di stabilità sulle alberature, e di controllo sulla funzionalità degli arredi, dei servizi, dei manufatti, ecc.;
- Il controllo sul funzionamento degli impianti irrigui, la regolazione della funzionalità quantitativa e temporale, l'esecuzione di piccole riparazioni;

- Gli eventuali annaffiamenti di soccorso necessari;
- L'individuazione e la segnalazione al responsabile tecnico della Committenza di eventuali interventi manutentivi straordinari necessari ed urgenti (sistemazione di pozzetti pericolosi, sistemazione di altre situazioni di degrado, disagio o pericolo, ecc.) e esecuzione delle riparazioni, previa autorizzazione scritta della Committenza.

Oltre ai servizi a canone appena elencati, sono compresi nell'appalto altri servizi a misura che potranno essere richiesti dal Committente di volta in volta, e tipologicamente riferibili alle seguenti casistiche:

- Gli interventi manutentivi urgenti ordinati dal Committente e principalmente finalizzati alla messa in sicurezza o alla soluzione immediata di problematiche contingenti;
- I servizi necessari per la modifica di aree già esistenti, l'allestimento di nuove formazioni verdi, l'impianto di nuove piante, il montaggio o la realizzazione di nuovi manufatti o apparecchiature, nelle aree verdi soggette al servizio, secondo precise indicazioni che saranno fornite dagli uffici tecnici della Committenza e l'eventuale progettazione esecutiva delle stesse;
- Abbattimenti, potature ed altri interventi non ordinari e/o non già compresi nei servizi a canone.

ART. 2 QUANTIFICAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Le prestazioni sono suddivise nelle seguenti due tipologie:

- a) prestazioni a corpo (servizi a canone);
- b) prestazioni a misura.

Per quanto riguarda i servizi a corpo le prestazioni verranno riconosciute con un importo fisso annuo a prescindere dal numero degli interventi necessari per effettuare quanto richiesto e per garantire il rispetto dei requisiti qualitativi richiesti per ogni singola prestazione.

Per quanto riguarda le prestazioni a misura, le singole lavorazioni dovranno essere svolte su precisa disposizione impartita dalla Stazione appaltante.

L'esecutore è tenuto ad eseguire le prestazioni aggiuntive agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.

Per le prestazioni a canone è stato quantificato l'onere per eseguire le lavorazioni "soggette a ribasso" e separatamente gli oneri della relativa sicurezza che non saranno soggetti al ribasso offerto dalla ditta aggiudicataria.

Servizi previsti a canone

Taglio erba
 Raccolta Foglie
 Scerbature siepi, cespugli, aiuole
 Spollonatura alberi
 Potatura siepi ed arbusti
 Potatura e spalatura alberi
 Abbattimento alberi non vegeti
 Verifica visiva e strumentale alberi (VTA)
 Verifica ispezione giochi ed arredi urbani
 Aggiornamento del Censimento
 Gestione impianti d'irrigazione
 Diserbo chimico

Servizi previsti a misura

Potatura piante (extra canone)
 Abbattimento e smaltimento platani
 Estirpazione/fresatura ceppaia
 Irrigazione alberature e siepi

Fornitura e posa pali tutori
Formazione prato
Rigenerazione tappeti erbosi
Concimazione del terreno
Stesa e modellazione terra di coltivo
Fornitura e messa a dimora di alberi e arbusti
Trattamento fitosanitario endoterapico

Art. 3 AMMONTARE DELL'APPALTO E SUA DURATA

L'importo delle prestazioni dipendenti dal presente Capitolato è valutato in € **100.000,00** (euro centomila/00) + € 3.000,00 (euro tremila) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso + IVA al 22% per il periodo di un anno.

L'appalto è a corpo con canone fisso trimestrale.

L'appalto avrà la durata di un anno con decorrenza dal verbale di consegna, che potrà essere redatto anche in occasione della stipula del contratto d'appalto. E' fatta salva la facoltà, esclusivamente in capo alla Committente, di prorogare per un ulteriore anno alle stesse condizioni del contratto di aggiudicazione, fermo restando l'eventuale recesso anticipato in caso di concretizzazione della proposta di project financing del servizio più complesso di global service ricevuta dalla stazione appaltante.

ART. 4 DOCUMENTI DEL CONTRATTO DI APPALTO

I servizi che formano oggetto del presente appalto si articolano nelle operazioni manutentive elencate nell'elaborato denominato "Computo Metrico - Programmazione" tale documento ha finalità previsionale indicativa dei servizi ed attività minime da svolgere nel periodo di riferimento, onde garantire il rispetto dei requisiti qualitativi previsti dal presente C.S.A.

Fanno parte integrante del contratto di Appalto:

1. Il presente Capitolato Speciale di appalto;
2. Elenco prezzi unitari;
3. Computo Metrico – Programmazione (servizio manutenzione a canone)
4. Planimetrie di consistenza del patrimonio da mantenere (n° 8 elaborati grafici);
5. Il Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze "DUVRI";

N.B.: Qualora si riscontrassero discordanze fra gli elaborati grafici di cui sopra, varrà la disposizione più attinente alla realtà di fatto rilevata sul territorio.

ART. 5 ESECUZIONE D'UFFICIO

Nel caso in cui i controlli eseguiti, sia per i servizi a canone che per quelli a misura derivanti da ordine di servizio, vengano riscontrate difformità, manchevolezze gravi o ritardi, sarà comunicato all'Appaltatore il riscontro fatto e sarà diffidato ad uniformarsi alle disposizioni impartite o previste contrattualmente entro un termine stabilito dal Committente e dipendente dall'urgenza nell'esecuzione del servizio. Trascorso tale termine la Committenza potrà procedere all'esecuzione d'ufficio entro i tempi che riterrà più opportuni. In tal caso la Committente, salvo il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione delle previste penali, avrà facoltà d'ordinare o di fare eseguire d'ufficio, a spesa dell'Appaltatore quanto necessario per il regolare andamento del servizio.

Il recupero delle somme quantificate come previsto dal comma precedente, aumentate dalla maggiorazione contrattuale prevista a titolo di rimborso spese generali, sarà operato dalla Committenza con rivalsa sui ratei di canone dovuti all'Appaltatore, a partire dal primo in scadenza e fino a completa estinzione della pendenza pecuniaria.

ART. 6 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Visto l'articolo 101 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, la Stazione Appaltante nomina il Direttore

Per accettazione : timbro e firma

dell'esecuzione del contratto. Il Direttore dell'esecuzione del contratto dovrà essere un tecnico titolato nel settore attinente all'oggetto dell'appalto e sarà nominato dal RUP.

I compiti del Direttore dell'esecuzione del contratto sono:

- controllare l'osservanza da parte dell'Appaltatore di tutte le prescrizioni e disposizioni contenute nei documenti contrattuali richiedendo periodicamente le documentazioni previste dalla legge;
- provvedere al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico contabile dell'appalto e dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante;
- provvedere alle verifiche ed ai controlli di qualità, calcolando le eventuali penali da applicare;
- provvedere all'esecuzione della contabilità dell'appalto, secondo le modalità di legge, applicando le modalità di calcolo definite dal C.s.a.
- assicurare la regolare esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali;
- svolgere tutte le attività allo stesso espressamente demandate dal codice o dal regolamento, nonché tutte le attività chieste dal RUP e che si rendano opportune per assicurare il perseguimento dei compiti previsti;
- verificare le segnalazioni dell'appaltatore e valutare l'urgenza e la reale necessità degli interventi (potature e abbattimenti) a seguito di indagini VTA eventualmente effettuate;

ART. 7 MODALITÀ PROCEDURALI DI CONTROLLO DEI SERVIZI CANONE

I servizi a canone prevedono l'esecuzione di servizi manutentivi (lavorazioni vere e proprie eseguite su singole aree es. sfalcio, potatura, ecc) e di gestione (controlli di stabilità, aggiornamento del censimento, controllo della funzionalità, ecc).

Sia per i servizi a carattere manutentivo che per i servizi a carattere gestionale andranno rispettate le quantità ed i servizi previsti ed offerti.

Il presente articolo regola le modalità di controllo dei servizi.

Per i servizi a carattere manutentivo e per i servizi a carattere gestionale, il Direttore dell'esecuzione del contratto, verificherà i livelli di raggiungimento degli standard qualitativi e quantitativi.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, nel giorno da lui stabilito per il controllo convocherà l'appaltatore e congiuntamente eseguiranno i controlli di qualità negli ambiti scelti dal Direttore del servizio.

I controlli di qualità saranno eseguiti verificando in campo la corretta esecuzione del servizio programmato, attraverso una scheda di valutazione che individuerà le non conformità rilevate. Le schede di valutazione sono strutturate in modo tale che ad ogni non conformità riscontrata corrisponda un determinata penale suddivisa in due parti, una parte di importo fisso ed indipendente dall'estensione (legata al danno di immagine), mentre una seconda parte da commisurarsi in proporzione alle quantità relative del mancato intervento, che diventerà esecutiva e che quindi sarà contabilizzata solo dopo 3 gg. lavorativi (o periodo differente definito dal DEC) dalla sua segnalazione (non conformità).

Tale impostazione permetterà all'impresa, qualora resolvesse per tempo la non conformità segnalata, di ridurre drasticamente il peso della penale che rimarrà solo pari all'importo del danno di immagine.

Qualora la non conformità fosse risolta dopo i tempi previsti si applicheranno comunque anche le penali proporzionali alle misure con possibilità di emettere ODS per l'esecuzione urgente da parte del DEC seguito da diffida ad adempiere.

Qualora l'appaltatore o un suo delegato non si presenti per i controlli congiunti, i controlli avranno comunque corso. La scheda di valutazione, sarà compilata in campo in contraddittorio con l'Appaltatore o suo delegato, in assenza dell'Appaltatore o di suo delegato sarà ritenuta accettata.

Nel caso in cui l'Appaltatore o suo delegato comunque presenti ai controlli, non accetti la valutazione del servizio elaborata dal Direttore dell'esecuzione del contratto o da suo delegato, potrà entro due giorni lavorativi dal sopralluogo congiunto fare le osservazioni che ritiene opportune. Sarà facoltà del Direttore dell'esecuzione del contratto o suo delegato allo scopo accettare o respingere le contestazioni dell'Appaltatore.

ART. 8 SOFTWARE DI GESTIONE GIS CON SISTEMA R3 TREES

Il GIS del verde è l'insieme delle informazioni geometriche e dei dati alfanumerici relativi a tutti gli elementi interessati in maniera diretta o indiretta dal presente appalto e ricadenti all'interno delle aree in gestione.

Il Comune di Desio possiede e fornisce all'Appaltatore un censimento del patrimonio oggetto dell'appalto già caricato su piattaforma GIS con sistema R3 TREES.

Si richiede all'Appaltatore la nomina di un referente GIS come unico interlocutore sulle problematiche relative alle informazioni ed all'aggiornamento delle informazioni geografiche.

La situazione di partenza del presente appalto per ciò che concerne il GIS del verde, deve tener conto di due aspetti fondamentali:

- La banca dati del verde di cui il Comune di Desio si è dotato negli ultimi anni, che segue un sistema di codifica documentato nelle specifiche del verde.

- Gli applicativi GIS per la gestione di tutti gli elementi del verde, compresi alberi, VTA ed abbattimenti, programmazione delle lavorazioni, parchi gioco ed attrezzature, superfici a verde, pavimentazioni, recinzioni, arredo urbano, ecc.

Gli sviluppi futuri del GIS del verde dovranno partire dalla situazione indicata e fornita all'Appaltatore, interfacciandosi ad applicativi, banche dati e progetti esistenti che andranno costantemente aggiornati.

E' prevista la prosecuzione della gestione del Gis del verde attualmente in uso, sono quindi messe a disposizione dell'Appaltatore tutte le informazioni disponibili, le banche dati relativi a verde, giochi, ecc., i censimenti di tutte le aree e quanto costituisce la base informativa su cui lavorano gli applicativi del verde, sia per la gestione che per la programmazione. Sono altresì messi a disposizione tutti gli applicativi attualmente in uso.

Il sistema prevede la connessione e l'integrazione con la piattaforma del Comune di Desio (internet / intranet / extranet e client geografici/alfanumerici); tale integrazione potrà consentire la pubblicazione delle informazioni su il Portale del Comune di Desio.

Al fine di documentare i processi di implementazione e aggiornamento del dato, l'appaltatore sarà chiamato a condividere documenti di specifiche tecniche, di descrizione delle attività informatiche, della qualità del dato e del calendario di aggiornamento delle informazioni sia geografiche che di corredo ad esse.

Nello sviluppo del Gis del verde si devono fare proprie le scelte tecnologiche e di sistema condivise.

I dati risiedono su di un server opportunamente predisposto; sono aggiornati in continuo sulla base delle lavorazioni ordinarie e degli interventi straordinari. L'aggiornamento degli elementi puntiformi, lineari e areali è realizzato in modo diretto via WebGis con gli applicativi appositamente predisposti con diversi livelli di accesso a seconda delle esigenze di aggiornamento e delle tipologie di informazioni da aggiornare (riguardanti le geometrie e le informazioni del verde, quelle delle aree gioco, quelle della aree cani, i VTA, ecc...).

Con tali applicativi è previsto che il GIS del verde continui ad essere aggiornato secondo due attività di "nuovo censimento" e di "aggiornamento di censimento".

Il GIS del verde costituisce una banca dati unitaria delle informazioni correlate alla gestione del verde. E' quindi da intendere come riferimento per eventuali sviluppi e specializzazioni delle informazioni da gestire.

E' lo strumento di riferimento per la programmazione e la gestione degli interventi relativi al verde cittadino. Da esso possono essere estratte tabelle di dati (formato Excel o Access) con elevate caratteristiche di aggiornamento da cui dedurre periodicamente una serie di indicatori utili agli attori del servizio stesso. Si possono inoltre derivare output grafici (Formato Dxf o Shp) adatti quali supporti alla progettazione.

E' altresì richiesto all'appaltatore che, entro primi 3 (tre) mesi di attività, anche le funzionalità legate alle lavorazioni effettuate, alle segnalazioni ed alle non conformità siano integrate completamente con il GIS del verde in modo che ogni segnalazione e non conformità risulti georeferenziata e possa essere correlata agli oggetti presenti nel Gis del Verde.

All'appaltatore è richiesto che organizzi un' attività di controllo continuativo sia dei censimenti realizzati, sia delle modifiche ed integrazioni alla banca dati del verde e agli applicativi di gestione.

ART. 8.A AGGIORNAMENTO CENSIMENTO

Per "censimento" si intende l'insieme del rilievo geometrico e del rilievo delle specie corrispondenti ad una definita area verde.

Il costante controllo ed aggiornamento del censimento è una attività prevista a canone per tutte le aree verdi facenti parte del contratto di manutenzione.

E' richiesto in corrispondenza delle seguenti lavorazioni ordinarie:

- creazione delle nuove aiuole e alle modifiche delle geometrie e delle caratteristiche di quelle

esistenti;

- inserimento della data di abbattimento dell'albero;
- inserimento della data di potatura oltre che eventuali informazioni accessorie sull'albero;
- inserimento dati VTA;
- tutte le pose di nuove alberature ivi comprese quelle non effettuate direttamente dall'Appaltatore anche eseguite da soggetti terzi nell'ambito di iniziative per l'incremento del patrimonio vegetale della città;
- l'eventuale modifica delle geometrie degli elementi sostituiti o inseriti, sia per le modifiche dei vari attributi di tali elementi;

E' richiesto come intervento extra ed oggetto di quantificazione economica in corrispondenza dei seguenti interventi straordinari:

- realizzazione ex novo di campi gioco o riqualificazione di campi esistenti che comporti il rifacimento completo della pavimentazione e la sostituzione integrale dei giochi;
- realizzazione di nuove aree cani;
- realizzazione di nuove recinzioni.

Gli aggiornamenti, sia per elementi puntuali che per elementi lineari ed areali, devono essere eseguiti sfruttando i tools a ciò predisposti. Devono quindi rispettare le caratteristiche tecniche e logiche del GIS del verde.

Se ciò è sostanzialmente implicito nell'impiego dei tools di aggiornamento per gli elementi puntuali (tipicamente l'inserimento di un nuovo albero) ove gli unici aspetti da curare sono la precisione metrica ed il corretto aggiornamento del dato relativo alle essenze, altrettanto non accade per quelle modifiche che impattano con oggetti di tipo lineare e, soprattutto, areale.

Il GIS del verde è parte integrante del servizio previsto in appalto.

Per questo motivo ogni lavorazione ed ogni intervento straordinario che ha una ripercussione diretta sui contenuti del GIS del verde, cioè tutte le lavorazioni ricadenti nelle tipologie sopra elencate, non sono considerabili come complete se non si è provveduto all'aggiornamento del censimento.

Ciò implica in particolare che non verrà dato mandato alla contabilizzazione nel caso non sia stato eseguito correttamente l'aggiornamento del censimento e che, di conseguenza, si avvieranno le procedure di penale previste per l'intera lavorazione.

I criteri geometrici da utilizzare per le procedure di aggiornamento sono di due tipi:

- nel caso si debba inserire un insieme di elementi dalla geometria non semplice, composta da diversi oggetti con contenuti anche lineari ed areali, si richiede che il rilievo delle geometrie sia eseguito in modo celerimetrico, al pari dei nuovi censimenti;
- nel caso si debba inserire un elemento singolo o un insieme semplice di elementi, è sufficiente eseguire misure dirette dei nuovi oggetti riferiti ad elementi esistenti, avendo cura di eseguire alcune misure ridondanti da utilizzare come verifica delle operazioni da fare mensilmente.

In fase di verifica della lavorazione o dell'intervento straordinario saranno eseguiti controlli anche sugli aspetti legati all'aggiornamento del censimento.

Tutte le altre operazioni di rilievo necessarie all'aggiornamento del censimento sono da considerarsi come economicamente incluse nel costo della lavorazione o dell'intervento straordinario corrispondente.

Il mancato o ritardato aggiornamento del censimento determina l'applicazione della penale prevista.

ART. 8.B NUOVI CENSIMENTI

Per "censimento" s'intende l'insieme del rilievo geometrico e del rilievo delle essenze corrispondenti ad una definita area verde.

Il nuovo censimento è una attività prevista per nuove aree verdi o per ampliamenti di aree verdi già facenti parti del contratto.

Dopo aver completato il nuovo censimento l'area verde entra a far parte delle aree oggetto di manutenzione; su di essa da tale momento è richiesta l'esecuzione dell'aggiornamento del censimento.

Esso sostanzialmente consiste in tre differenti operazioni:

- il rilievo celerimetrico e/o GPS delle geometrie dell'area, relative a tutti gli oggetti presenti e definiti nel repertorio riportato nelle Specifiche tecniche;
- il rilievo delle essenze secondo la classificazione ed il livello di dettaglio previsti;

• la strutturazione del dato in formato shape con le regole topologiche descritte e il collegamento ai dati rilevati.

Il rilievo celerimetrico deve rispettare le precisioni metriche previste. Deve essere inquadrato con metodo topografico rigoroso secondo le regole descritte nelle Specifiche Tecniche. Devono essere prodotti i previsti report di elaborazione dei valori misurati. E' previsto un collaudo metrico a campione per ciascun nuovo censimento.

Il rilievo delle essenze è previsto sia per le nuove piantumazioni, nel caso di nuovi arredi a verde, sia per gli alberi esistenti, nel caso di acquisizione in gestione di aree già esistenti. Anche il rilievo delle essenze è soggetto a collaudo con il criterio del campione significativo.

I nuovi censimenti devono essere eseguiti entro 45 giorni naturali e consecutivi dalla data di acquisizione dell'area.

Il nuovo censimento è da ritenersi concluso quando il dato risulta caricato nel GIS del verde ed è interrogabile e gestibile come ogni altra area verde in esso esistente.

ART. 9 PROGRAMMAZIONE

Dovrà essere predisposto a cura dell'Appaltatore il Programma di Manutenzione e dei controlli in funzione delle priorità di intervento rilevate, delle priorità definite dalla Committenza, delle stagionalità, dello stato vegetativo e fitosanitario degli elementi arborei, ecc.

La programmazione annuale andrà effettuata dall'Appaltatore ed approvata dalla Committenza che detterà i tempi tecnici di esecuzione che se non rispettati genereranno le conseguenti valutazioni negative.

La Committenza potrà chiedere l'anticipo od il posticipo delle scadenze in funzione di necessità o difformità rilevate.

L'Appaltatore deve impiegare nell'attività di verifica dello stato vegetativo e fitosanitario addetti aventi la qualificazione necessaria (Abilitazione Professionale quale Agronomo laureato in Scienze Agrarie o in Scienze Forestali e, preferibilmente, attestazione di frequenza a corsi di formazione specifici) e aventi esperienza in attività di verifica fitopatologica sul verde urbano. L'Appaltatore dovrà relazionare circa l'attività svolta trimestralmente e/o in caso di richiesta specifica, fermo restando l'obbligo e la responsabilità del controllo fitosanitario e statico delle alberature.

In casi di particolari patologie dove è necessario effettuare analisi approfondite sullo stato di salute delle piante, l'appaltatore dovrà provvedere tempestivamente.

Nei casi in cui le piante arboree verificate risultassero instabili, l'Appaltatore è tenuto a darne immediata comunicazione alla Committenza attraverso la trasmissione di modulistica specifica da predisporre ed effettuare un sopralluogo, in presenza di un tecnico della Committenza, allo scopo di concordare le modalità di intervento. Qualora, in tale sede, si decida per l'abbattimento dell'albero l'Appaltatore provvederà all'immediata transennatura e provvederà inoltre all'abbattimento entro 24 ore dal momento del sopralluogo.

Prima di procedere all'abbattimento l'Appaltatore avrà cura di documentare lo stato fitosanitario dell'albero con particolare riferimento ai sintomi e danni aventi conseguenze sulla stabilità dell'albero stesso, attraverso la compilazione di un modulo specifico sottoscritto da un Dott. Agronomo o Forestale e accompagnato da adeguata documentazione fotografica.

ART. 10 - PENALITÀ MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nella sottostante scheda di rilevamento sono individuati i parametri (cod. penale – descrizione - danno immagine "fisso" – misura dell'area rilevata - importo da applicare all'unità di misura) con cui verranno addebitate eventuali penali rilevate durante l'intero periodo di servizio:

Cod.	Descrizione	Danno Immagine (quota fissa)	Località (via/area n°)	Quantità Rilevata	Importo Unitario
Pen. 01	L'erba supera l'altezza come previsto dal Capitolato.	€ 100,00		mq.	€ 0,50
Pen. 02	Nell'ambito soggetto a controllo sono presenti risulda da lavorazioni, che non dovrebbero esserci.	€ 100,00		mq.	€ 5,00

Pen. 03	Lo sfalcio non è stato rifinito correttamente, attorno ai giochi, attorno alle piante o nei bordi l'erba.	€ 20,00		mq.	€ 0,50
Pen. 04	La raccolta delle foglie non è stata regolarmente eseguita entro i tempi previsti ed insistono aree dove le foglie non sono state raccolte.	€ 50,00		mq.	€ 1,00
Pen. 05	Le airole gli arbusti e le siepi sono infestati di malerbe.	€ 50,00		mq.	€ 0,90
Pen. 06	Gli arbusti singoli o in macchia non sono stati regolarmente potati.	€ 50,00		mq.	€ 2,00
Pen. 07	I tondelli delle piante non sono puliti (presenza di materiale di risulta).	€ 30,00		cad.	€ 0,60
Pen. 08	Le siepi non sono regolarmente tagliate, rispetto alle previsioni di capitolato.	€ 50,00		ml.	€ 2,00
Pen. 09	Sono stati rilevati platani con cancro colorato, e nessuna segnalazione è stata riportata.	€ 100,00		cad.	€ 100,00
Pen. 10	Sono presenti piante arbustive morte e nessuna segnalazione è stata riportata.	€ 30,00		cad.	€ 30,00
Pen. 11	Sono presenti piante arboree morte e nessuna segnalazione è stata riportata.	€ 100,00		cad.	€ 100,00
Pen. 12	Sono presenti querce o conifere con nidi di processionaria e nessun iter è stato avviato.	€ 100,00		cad.	€ 50,00
Pen. 13	Nell'ambito soggetto a controllo sono stati rilevati problemi strutturali agli alberi tali da essere potenziali fonte di pericolo e nessun iter è stato avviato.	€ 100,00		cad.	€ 50,00
Pen. 14	Nell'ambito soggetto a controllo sono evidenti fisiopatie riconducibili mancanza d'acqua e nessun iter è stato avviato.	€ 20,00		cad.	€ 20,00
Pen. 15	Nell'ambito soggetto a controllo sono stati riscontrati malfunzionamenti degli impianti.			mq.	€ 50,00
Pen. 16	Il report trimestrale fitosanitario non è consegnato per tempo.			a corpo	€ 500,00
Pen. 17	I rapporti di controllo dei giochi e degli arredi e degli altri manufatti o di altre eventuali situazioni di disagio o di pericolo presenti nelle aree in gestione non viene trasmesso regolarmente ogni mese in maniera completa.			a corpo	€ 100,00
Pen. 18	Le lavorazioni eseguite, per le quali è prevista l'archiviazione sul sistema informatico, non sono inserite nello stesso entro i termini stabiliti.			cad.	€ 100,00
Pen. 19	Il censimento del patrimonio a verde in gestione non viene regolarmente aggiornato come da contratto.			a corpo	€ 100,00
Pen. 20	Emissione richiamo ufficiale			a corpo	€ 1.000,00
Pen. 21	Emissione richiamo ufficiale grave			a corpo	€ 5.000,00
Pen. 22	Mancata esecuzione ed ultimazione di ordine di servizio entro i tempi pattuiti. Per i primi 3 giorni, al giorno.			gg.	€ 100,00

Pen. 23	Mancata esecuzione ed ultimazione di ordine di servizio i tempi pattuiti. Al giorno per i giorni solari successivi al 3° giorno solare.	gg.	€ 150,00
Pen. 24	Mancata esecuzione ed ultimazione di ordine di servizio entro i tempi pattuiti in casi di urgenza. Al giorno.	gg.	€ 200,00
Pen. 25	Nell'ambito soggetto a controllo ci sono danni alle piante arboree od arbustive derivanti dalle operazioni manutentive causati dalle manutenzioni.	da quantificare e risarcire	
Pen. 26	Nell'ambito soggetto a controllo ci sono danni alle strutture o ai manufatti derivanti dalle operazioni manutentive.	da quantificare e risarcire	

ART. 10.A - PENALITÀ CONTRATTUALI

Oltre alle penalità relative al mancato raggiungimento degli obiettivi, sono previste penali anche nel caso si commettano infrazioni contrattuali (penalità contrattuali). Per infrazione si intende qualsiasi atto, servizio, risultato non ottenuto, organizzazione, diversa rispetto a quanto promesso in fase di offerta, la cui difformità non sia già stata ufficialmente concordata con la Committenza.

L'appaltatore avrà tempo tre mesi dall'avvenuta assegnazione dell'appalto per attivare tutte le procedure determinate in fase di gara, scaduto tale termine saranno eseguite verifiche almeno trimestrali per tutto il periodo del contratto, non concordate con l'impresa (quindi a sorpresa), La verifica spetterà al Direttore dell'esecuzione del contratto, e alle verifiche dovrà succedere ogni volta un regolare verbale, riportante gli esiti delle verifiche.

Nel caso in cui vengano riscontrate difformità (indipendentemente dalla gravità delle stesse) rispetto alle regole tecnico amministrative ed agli obblighi contrattuali assunti dall'Appaltatore rispetto al presente capitolato, alle proposte tecniche formulate dall'Appaltatore, o a revisioni ed adattamenti concordati e sottoscritti in itinere tra Appaltatore e Committenza si opererà secondo la seguente procedura:

- Al riscontro di un qualsiasi tipo di ipotetica difformità contrattuale: richiesta scritta e formale di spiegazioni. L'Appaltatore ha tempo 5 giorni lavorativi (dalla data di ricevimento della stessa) per fornire in maniera scritta e documentata le spiegazioni richieste.
- Qualora le spiegazioni e le documentazioni siano esaurienti, la procedura si interrompe. Qualora invece le spiegazioni fornite non siano ritenute soddisfacenti, sarà trasmesso all'Impresa un richiamo ufficiale, e applicata una penale contrattuale di € 1.000,00 da far valere sulla contabilità del periodo in atto. Nel richiamo oltre alla descrizione dettagliata della supposta infrazione, si allega la documentazione provante l'infrazione contrattuale.
- L'Impresa ha tempo, entro 5 giorni (lavorativi) dal ricevimento della contestazione (dalla data di ricevimento della stessa), di fornire la documentazione provante l'assolvimento della deficienza contrattuale riscontrata. Se ciò avviene non saranno applicate penalità pecuniarie, pur rimanendo il richiamo ufficiale.
- Trascorsi i 5 giorni dal ricevimento della contestazione (dalla data di ricevimento della stessa) senza che siano state assolve in maniera documentata e verificabile le manchevolezze contrattuali, sarà emesso richiamo ufficiale GRAVE e applicata una penale contrattuale di € 5.000,00 da far valere sulla contabilità del periodo in atto, per ogni manchevolezza contrattuale riscontrata.
- Trascorso un periodo di ulteriori 30 giorni (che decorrono dal 6° giorno dopo la data di ricevimento della contestazione) senza che siano state completamente risolte le questioni contrattuali manchevoli o non conformi, sarà attivata la procedura di revoca del contratto con le conseguenze anche economiche e risarcitorie previste dalla legge.
- Tutti gli importi derivanti da penali saranno trattenuti sullo stato di avanzamento in corso e saranno evidenziate nella contabilità di competenza.

ART. 10.B PENALITÀ PER RITARDI E INADEMPIENZE

Per accettazione : timbro e firma

Le inadempienze contestate nello svolgimento delle prestazioni dei servizi manutentivi verranno sanzionate applicando le penali secondo quanto prescritto dal presente articolo e nel rispetto delle seguenti tipologie:

- prestazioni a corpo;
- prestazioni a misura.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo, si rinvia a quanto previsto dal D.Lgs 50/2016 s.m.i.

ART. 10.C PENALITA' PER RITARDI E INADEMPIENZE PRESTAZIONI A CORPO

Qualora si verificassero, da parte dell'appaltatore, comprovate carenze di gestione, comportamenti irrispettosi nei confronti dell'utenza, o qualsiasi altra violazione delle indicazioni e parametri riportati nei documenti di gara quali capitolati norme amministrative, norme tecniche, elenco descrittivo delle voci, piano di sicurezza e coordinamento o prestazioni non conformi a quanto dichiarato nell'offerta tecnica presentata dall'Appaltatore, il Direttore di Esecuzione del Contratto procede alla contestazione scritta delle infrazioni all'Appaltatore.

L'Appaltatore deve rispondere per iscritto alle infrazioni contestate entro 5 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento delle stesse.

Decorso inutilmente tale termine, ovvero nel caso in cui le controdeduzioni non siano ritenute adeguate, il Responsabile Unico del Procedimento addebita all'appaltatore una penale definita come di seguito:

- in seguito all'accertamento della prima inadempienza si applica una penale pari al 0,3 per mille (due per mille) determinato in ragione dell'importo complessivo annuale;
- ad avvenuto accertamento della seconda inadempienza si applica una penale pari al 0,5 per mille (cinque per mille) determinato in ragione dell'importo complessivo annuale;
- a seguito della contestazione di una terza inadempienza nel corso dello stesso anno contrattuale, oltre ad applicare una penale pari all' 1 per mille (uno per mille) determinato in ragione dell'importo complessivo annuale la Committenza si riserva la possibilità di revocare l'affidamento dell'intero contratto.

In relazione a quanto sopra esposto all'atto della redazione della contabilità verrà dedotto l'importo della penale come sopra individuato con l'aggiunta degli eventuali maggiori costi sostenuti dalla Committenza per ottemperare alla mancata o errata prestazione.

Trascorsi 7 (sette) giorni naturali consecutivi dalla data di comunicazione della contestazione senza che la ditta abbia avviato alla mancata prestazione la Committenza oltre ad applicare le penali sopra riportate provvederà ad eseguire con l'ausilio di soggetti terzi la prestazione non eseguita addebitandone il relativo costo sostenuto alla Ditta aggiudicataria dell'appalto. L'addebito avviene mediante compensazione delle spese sostenute dalla Committenza sulla prima rata di corrispettivo da versare all'appaltatore o in caso di incapienza mediante incameramento totale o parziale della cauzione definitiva presentata.

ART. 10.D PENALITA' PER RITARDI E INADEMPIENZE PRESTAZIONI A MISURA

Qualora non venga iniziata la prestazione ordinata con ordine di servizio trasmesso tramite telefax o via mail PEC (posta certificata) entro e non oltre il quinto giorno naturale consecutivo dalla data di invio dell'ordine o qualora la prestazione non venga effettuata nel rispetto di quanto previsto nei documenti di gara (quali capitolati norme amministrative, norme tecniche, elenco descrittivo delle voci e piano di sicurezza e coordinamento) si applicheranno le seguenti penali:

- in seguito all'accertamento della prima inadempienza si applica una penale pari al 0,3 per mille (due per mille) determinato in ragione dell'importo complessivo annuale;
- ad avvenuto accertamento della seconda inadempienza si applica una penale pari al 0,5 per mille (cinque per mille) determinato in ragione dell'importo complessivo annuale;
- a seguito della contestazione di una terza inadempienza nel corso dello stesso anno contrattuale, oltre ad applicare una penale pari all' 1 per mille (uno per mille) determinato in ragione dell'importo complessivo annuale la Committenza comunale si riserva la possibilità di revocare l'affidamento dell'intero contratto.

Analogamente saranno soggetti alla stessa penale le ingiustificate sospensioni degli interventi manutentivi già iniziati, qualora l'interruzione ecceda due giorni lavorativi cumulati nell'arco del periodo di effettuazione di un medesimo intervento. Quanto sopra si ritiene valido salvo diverso accordo con il Direttore di Esecuzione Del Contratto.

In relazione a quanto sopra all'atto della redazione della contabilità bimestrale verrà dedotto l'importo della penale come sopra individuata con l'aggiunta dei maggiori costi che la Committenza dovrà sostenere per far eseguire la prestazione richiesta a soggetti terzi.

Trascorsi 7 (sette) giorni naturali consecutivi dalla data di comunicazione della contestazione senza che la ditta abbia avviato alla mancata prestazione la Committenza oltre ad applicare le penali sopra riportate provvederà ad eseguire con l'ausilio di soggetti terzi la prestazione non eseguita addebitandone il relativo costo sostenuto alla Ditta aggiudicataria dell'appalto.

L'addebito avviene mediante compensazione delle spese sostenute dalla Committenza sulla prima rata di corrispettivo da versare all'appaltatore o in caso di incapienza mediante incameramento totale o parziale della cauzione definitiva presentata.

ART. 10.E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO IN DANNO PER L'IMPRESA E REVOCA DELL'AFFIDAMENTO

Ove ricorrano ritardi o inadempimenti da parte del contraente, tali da recare grave pregiudizio all'interesse del Comune, la Committenza previa diffida, può disporre che l'esecuzione avvenga d'ufficio ove possibile, ad opera di altro soggetto idoneo, essendo in ogni caso a carico dell'originario contraente le maggiori spese ed i danni sopportati dalla Stazione appaltante.

Il contratto è risolto in danno per l'impresa nei seguenti casi:

- a. gravi irregolarità nella conduzione e organizzazione complessiva del servizio che possano arrecare danni agli utenti del servizio o anche indirettamente al Comune. Costituisce grave irregolarità anche l'inadeguatezza del personale che non offra garanzia di capacità o non risulti idoneo a perseguire le finalità del servizio;
- b. violazione reiterata dell'obbligo di permettere la vigilanza sul corretto espletamento dei servizi;
- c. inosservanza ripetuta delle prescrizioni volte ad assicurare la regolarità dei servizi, la sicurezza degli utenti, il rispetto di leggi, regolamenti, del presente capitolato e dell'offerta presentata in sede di gara;
- d. diffusa e motivata insoddisfazione degli utenti;
- e. mancato adempimento delle istruzioni e direttive fornite dalla Committenza per l'avvio dell'esecuzione del contratto;
- f. violazione reiterata di disposizioni di leggi, regolamenti, del presente capitolato o del contratto di appalto;
- g. cessione del contratto;
- h. subappalto;
- i. gravi e reiterate violazioni nell'applicazione dei contratti collettivi;
- l. in tutti gli altri casi previsti dalla legge.
- m. qualora la somma delle penali applicate all'appaltatore ecceda il 10% dell'importo netto annuale di gara.

In caso di risoluzione contrattuale dovuta ai motivi sopra indicati la Committenza procede all'incameramento della cauzione definitiva di cui all'art. 10 a titolo di risarcimento del danno, fatti salvi gli ulteriori danni che la Committenza avesse a subire a causa dei fatti sopra indicati e della necessità di procedere ad un nuovo affidamento. Il corrispettivo dovuto per il servizio regolarmente reso fino a quel momento viene liquidato solo nel momento in cui, incamerata la cauzione definitiva, la Committenza dichiara l'insussistenza di ulteriori danni. In caso contrario la Committenza può trattenere tutto o parte del corrispettivo medesimo a titolo di totale o parziale soddisfazione dei maggiori danni subiti così come quantificati dalla Committenza stessa.

La decisione della Committenza di applicare la clausola risolutiva espressa contenuta nel presente articolo è assunta previa instaurazione di specifico contraddittorio con l'impresa appaltatrice.

La Committenza può revocare l'appalto notificando la revoca con preavviso di almeno 3 (tre) mesi

mediante raccomandata con avviso di ricevimento, per sopraggiunte ragioni di pubblico interesse: in tal caso l'appaltatore ha diritto unicamente al pagamento del servizio effettivamente e regolarmente svolto escluso ogni altro indennizzo o risarcimento per la revoca disposta.

ART. 11 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'esecuzione del contratto di appalto sarà regolata, oltre che dalle norme del presente Capitolato Speciale d'Appalto, dalle seguenti disposizioni legislative:

- dalla Legge Provinciale 19.7.1990 n. 23, e s.m.i.;
- dal vigente "Regolamento per la disciplina dei contratti" del Comune di Desio (nel prosieguo citato come Regolamento);
- D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- D. Lgs n. 81/2008 e s.m.i.;

Per quanto non diversamente disposto nel presente Capitolato e nelle norme sopra richiamate, le parti contraenti fanno riferimento, in quanto compatibili:

- alle norme del Codice Civile art. 1655 e ss., nonché alle norme che disciplinano gli appalti di opere pubbliche.

ART. 12 AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

I servizi oggetto del presente appalto verranno aggiudicati mediante procedura negoziata, utilizzando per l'aggiudicazione il criterio del "minor prezzo" ai sensi dell'art. 95 comma 4, lett. b) del D. Lgs. 50/2016

ART. 13 STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

La stipulazione del contratto d'appalto verrà formalizzata, a seguito della conclusione del procedimento di verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara e dell'accertamento dell'inesistenza di cause ostative derivanti dall'applicazione della vigente normativa antimafia.

L'importo complessivo del contratto di appalto sarà quello risultante dall'applicazione all'importo a base d'asta del ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario del servizio con aggiunti gli oneri per la sicurezza.

Saranno posti a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri per imposte, diritti e prestazioni inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto.

ART. 14 CAUZIONE DEFINITIVA

Al momento della stipulazione del contratto, l'operatore economico è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento, ai sensi dell'articolo 103 del D.Lgs n. 50/2016.

L'Istituto garante dovrà espressamente dichiarare:

- di ritenere valida la fidejussione per i sei mesi successivi alla scadenza contrattuale;
- di obbligarsi a versare alla Committente a semplice richiesta, senza eccezioni o ritardi, l'ammontare della somma garantita o della minor somma indicata nella richiesta.

La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa dovranno riportare la formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione (art. 1944 Codice Civile) nei riguardi dell'aggiudicataria obbligata, e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, Codice Civile e dovrà essere operativa entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Committente.

L'atto di costituzione della fidejussione bancaria o assicurativa dovrà comunque contenere un'espressa disposizione in forza della quale la cauzione sarà tacitamente rinnovata, con l'obbligo dell'aggiudicataria di provvedere al pagamento dei premi o commissioni suppletive, anche oltre il termine di scadenza riportato nella cauzione, fino al momento in cui la stessa aggiudicataria

obbligata consegnare al fideiussore l'originale della polizza, corredato dal benestare allo svincolo da parte della Committente.

ART. 15 CORRISPETTIVO DELLE PRESTAZIONI

I servizi di manutenzione vengono appaltati secondo quanto prescritto dal presente Capitolato e nel rispetto delle seguenti tipologie:

- a) prestazioni a corpo;
- b) prestazioni a misura.

I servizi di manutenzione previsti a corpo all'interno dei capitoli, saranno riconosciuti applicando all'importo fisso annuo il ribasso d'asta praticato dall'aggiudicatario aggiungendo i relativi oneri della sicurezza non soggetti al ribasso. Le singole quotazioni a corpo/anno rimarranno invariate qualora le quantità indicate nel computo metrico e negli elaborati risultassero parzialmente difformi da quanto verrà rilevato in sede di esecuzione dei servizi.

Pertanto nulla verrà riconosciuto alla ditta aggiudicataria qualora da una verifica da questa effettuata emergessero delle difformità tra le quantità indicate nel computo metrico e quelle rilevate in sede di esecuzione del contratto.

I servizi di manutenzione computati a misura saranno riconosciuti applicando alla quotazione unitaria posta a base di gara il ribasso d'asta praticato dall'aggiudicatario aggiungendo i relativi oneri della sicurezza.

Le quotazioni indicate a base di gara siano queste a corpo o a misura tengono conto di tutti gli oneri a carico dell'Appaltatore per l'esecuzione a perfetta regola d'arte dei servizi appaltati, secondo quanto prescritto dal presente Capitolato e dagli altri documenti facenti parte del contratto.

Nelle voci di computo metrico i prezzi si intendono comprensivi di tutti gli oneri per le attrezzature, per la fornitura di tutto il materiale necessario, per il trasporto del personale ed ogni altro onere per dare il servizio finito a regola d'arte. Quando previsto, nelle singole quotazioni riferite ad interventi di riparazione eseguiti su beni comunali, sono da intendersi compresi e compensati gli oneri per il trasporto in discarica e l'onere per lo smaltimento dei materiali di risulta.

La misura delle aree interessate dai singoli servizi, indicate nei rispettivi elaborati di progetto, è stata computata al netto di eventuali tare (vialetti o aree non inerbita). La misura delle aree oggetto di custodia è stata computata al lordo di ogni elemento presente nell'area.

Per la determinazione dei vari stati di avanzamento, il corrispettivo netto dei servizi verrà riconosciuto all'Appaltatore in **4 rate** trimestrali posticipate oltre il corrispettivo lordo degli oneri di sicurezza.

Le condizioni economiche in base alle quali sarà aggiudicato l'appalto rimarranno ferme per il primo anno di durata del contratto secondo quanto stabilito all'atto dell'aggiudicazione, senza che l'Impresa appaltatrice abbia nulla di ulteriore da pretendere per qualsiasi ragione o titolo.

Successivamente, su istanza motivata delle parti e dopo apposita istruttoria, si potrà procedere ad un aggiornamento, in aumento o in diminuzione, del corrispettivo previsto.

L'aggiornamento avrà decorrenza a partire dal mese successivo alla protocollazione della relativa richiesta per il corrispettivo successivamente maturato e non ancora fatturato. La successiva richiesta di revisione non potrà essere presentata prima che siano trascorsi 12 mesi dalla data di effettivo accoglimento della precedente richiesta.

La variazione percentuale annua da assumere quale base per l'aggiornamento del prezzo contrattuale verrà applicata considerando una sola cifra decimale.

ART. 15.A PRESTAZIONI NON PREVISTE – NUOVI PREZZI – LAVORI IN ECONOMIA

L'Appaltatore non potrà eseguire lavori /prestazioni in economia se non a seguito di ordine scritto del Direttore di Esecuzione del Contratto purché queste nuove lavorazioni rientrino nell'importo netto aggiudicato.

Per la determinazione dei nuovi prezzi si procede come di seguito:

- a) Prezziario regionale delle opere pubbliche della Regione Lombardia;

b) Prezzario informativo Assoverde
Ultima versione anno 2022.

Ai nuovi prezzi si applica il ribasso di gara.

Il Direttore di Esecuzione del Contratto., inoltre, potrà chiedere l'esecuzione dei lavori non previsti in economia.

Le ore verranno contabilizzate a partire dall'orario di effettiva presenza degli operatori sul cantiere di lavoro e non terranno conto del tempo impiegato del tempo per il trasferimento da e per la sede dell'impresa.

Gli operai per i lavori in economia dovranno essere idonei ai lavori da eseguire e provvisti dei necessari attrezzi. I macchinari e mezzi d'opera dati a noleggio dovranno essere in perfetta efficienza, conformi alle normative CE, e forniti di tutti gli accessori per il loro perfetto funzionamento. Saranno a carico dell'Appaltatore la manutenzione degli attrezzi e delle macchine, nonché le eventuali riparazioni al fine del loro mantenimento in perfetto stato di servizio.

A cura dell'appaltatore le note delle ore in economia dovranno essere giornalmente depositate presso l'ufficio del Direttore di Esecuzione del Contratto.

ART. 15.B VARIANTI IN CORSO D'OPERA E PERIZIE SUPPLETIVE

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di apportare modifiche e varianti al contratto d'appalto senza una nuova procedura di affidamento nel caso in cui la portata economica delle modifiche è pari o inferiore alle somme derivanti dal ribasso d'asta.

Le modifiche sono ammesse nella soglia massima del 10% dell'importo contrattuale.

Invece, nessuna modificazione ai servizi appaltati può essere attuata ad iniziativa esclusiva dell'appaltatore.

La violazione del divieto, salvo diversa valutazione del responsabile del procedimento, comporta l'obbligo dell'appaltatore di demolire a sue spese i lavori eseguiti in difformità, fermo che in nessun caso egli può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i lavori medesimi.

ART. 16 MODALITA' DI PAGAMENTO

Il corrispettivo dovuto per il servizio prestato viene pagato in singole rate trimestrali posticipate a seguito di emissione da parte dell'appaltatore di regolare fattura o di documento fiscalmente valido ai sensi della vigente normativa.

Il corrispettivo è determinato dalla somma di:

a) pagamento dei servizi a corpo;

b) pagamento dei servizi a misura che verrà effettuato a consuntivo degli interventi effettivamente realizzati nel periodo di riferimento, documentati dai fogli di lavoro previsti nel capitolato tecnico.

c) pagamento delle prestazioni in economia erogate dall'Appaltatore nel medesimo periodo a fronte di precisa richiesta della Stazione appaltante.

Il pagamento delle singole rate del corrispettivo sopra indicato è disposto, previo accertamento della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità rispetto a quanto previsto nel presente capitolato e nel capitolato norme tecniche.

L'accertamento è eseguito dal Direttore di Esecuzione del Contratto e confermato dal Responsabile Unico del Procedimento, mediante i relativi visti da apporre sulla fattura o sul documento fiscale.

Il pagamento avviene entro 30 giorni dall'accertamento stesso, oppure entro 30 giorni dal ricevimento della fattura.

ART. 17 SUBAPPALTO

L'impresa appaltatrice è tenuta ad eseguire in proprio i servizi compresi nel contratto.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti dell'appalto che intende subappaltare nei limiti e in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Si precisa che qualora la dichiarazione prevedesse l'affidamento in subappalto di parti del servizio superiori alla percentuale massima anzidetta, essa è considerata valida solamente per importi rientranti nei limiti sopra descritti.

Il subappalto è consentito, previa autorizzazione della stazione appaltante, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- 1) che l'Appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta le singole parti del servizio che intende subappaltare;
- 2) che l'Appaltatore provveda al deposito del contratto di subappalto presso l'Amministrazione almeno 20 giorni prima della data di effettivo avvio dello svolgimento delle prestazioni oggetto del subappalto;
- 3) che al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante, l'Appaltatore trasmetta le certificazioni attestanti il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti richiesti e specificati nel successivo punto 4, nonché una dichiarazione resa dall'impresa subappaltatrice (nelle forme di dichiarazione sostitutiva dell'atto notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 455/2000 e successive modifiche) attestante il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice.
- 4) che il Subappaltatore sia in possesso dei requisiti eventualmente richiesti dal presente capitolato e dalla normativa vigente per lo svolgimento delle attività oggetto di subappalto;

ART. 18 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia che insorgesse tra l'Appaltatore e la Stazione appaltante in ordine all'interpretazione ed esecuzione del contratto è demandata all'autorità giudiziaria competente.

ART. 19 FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il funzionario responsabile del procedimento ed incaricato della gestione del contratto è l'Amm.re Pro-tempore della società Gestione Servizi Desio Srl, cui spetta la gestione del contratto.

ART. 20 RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESCUZIONE DEL CONTRATTO

La Direzione dell'esecuzione del contratto è di competenza della Committenza, il nominativo verrà comunicato all'impresa appaltatrice prima dell'avvio dei lavori.

La responsabilità della corretta esecuzione degli interventi è a carico dell'Appaltatore e del suo Direttore Tecnico.

La circostanza che gli interventi siano stati eseguiti alla presenza del Direttore dell'Esecuzione del Contratto non costituirà ragione per esimere l'Appaltatore dalla responsabilità e dall'obbligo di rifarli ogni qualvolta gli venisse ordinato, essendo lo stesso garante di ogni difetto degli interventi.

L'Impresa dovrà garantire al Direttore dell'Esecuzione del Contratto, tramite telefono cellulare, la possibilità di comunicare durante il normale orario di lavoro, e per tutto il periodo di durata dell'appalto, con il proprio Direttore Tecnico o, in sua assenza, con un suo sostituto il cui nominativo dovrà essere tempestivamente comunicato.

L'Impresa dovrà inoltre trasmettere al Direttore di Esecuzione del Contratto i propri numeri di recapito telefonico e di telefax e mail (posta elettronica certificata), che dovranno essere costantemente attivati per tutto il periodo di durata dell'appalto.

ART. 21 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE NELLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

Nello svolgimento dei servizi oggetto del presente capitolato, l'Appaltatore ha l'obbligo di rispettare tutte le prescrizioni derivanti dal presente capitolato e dall'offerta tecnica presentata in sede di gara e di attenersi alle istruzioni impartite dai referenti del Comune.

L'Appaltatore ha l'obbligo di indicare, entro 15 giorni dalla data di stipulazione del contratto ed in

ogni caso prima dell'avvio del servizio, il nome del suo direttore tecnico incaricato di assumere i necessari contatti con i referenti del Comune per tutte le esigenze di carattere tecnico-amministrativo (pianificazione delle attività, verifica dell'esecuzione del contratto, aspetti contabili, sicurezza, ecc.). Il direttore tecnico deve possedere il diploma di perito agrario o agrotecnico o titolo superiore in ambiti attinenti al contratto. E' altresì obbligato a comunicare, entro i medesimi termini sopra riportati, un indirizzo di posta elettronica certificata.

In particolare il direttore tecnico dell'appaltatore deve:

- accertare che il personale dell'Appaltatore impiegato sia adeguatamente addestrato a svolgere le funzioni relative ai servizi oggetto del presente capitolato;
- garantire da parte del personale dell'Appaltatore il rispetto di norme di comportamento consone ai servizi svolti.
- garantire sempre la presenza del personale previsto dal presente Capitolato nel rispetto dell'offerta presentata in sede di gara;
- segnalare tempestivamente ai referenti del Servizio eventuali cause di forza maggiore che impediscono il regolare svolgimento dei servizi;
- mantenere un contatto costante con i referenti del Servizio.

L'appaltatore nel rispetto delle prescrizioni del presente capitolato e dell'offerta deve garantire durante l'orario di servizio la presenza di un referente-coordinatore del personale (caposquadra) impiegato dall'Appaltatore con il quale la Committenza interloquisce direttamente per gli aspetti pratici e di coordinamento delle attività di gestione quotidiane.

Per entrambe le figure sopracitate (direttore tecnico e referente-coordinatore) la ditta aggiudicataria dovrà comunicare, entro i termini sopracitati, un recapito telefonico (fisso e mobile) e un indirizzo di posta elettronica certificata.

ART. 22 ONERI E OBBLIGHI IN MATERIA DI TUTELA DEI LAVORATORI

1. L'affidatario e' tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. L'affidatario trasmette alla stazione appaltante prima dell'inizio del servizio, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, nonche' copia del piano di cui al comma 4.;

2. In caso di ottenimento da parte del responsabile del procedimento del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva, il medesimo trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il documento unico di regolarità contributiva è disposto direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

3. L'Appaltatore è tenuto ad applicare tutte le norme di legge vigenti soprattutto nel campo della prevenzione antinfortunistica con particolare attenzione agli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m. L'Appaltatore e il Direttore tecnico, da esso nominato, assumono quindi sopra di sé la responsabilità penale e civile, piena ed intera, derivante da qualsiasi causa e motivo e in special modo per infortuni, in dipendenza del presente appalto. A norma dell'art. 90, comma 9, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m., l'appaltatore è tenuto a presentare alla Stazione appaltante, prima della consegna del servizio, la documentazione di cui all'allegato XVII al medesimo D.Lgs. n. 81/2008 e s.m., nonché una dichiarazione attestante l'organico medio annuo dell'Impresa, distinto per qualifica, corredata da gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL ed alle Casse Edili (se dovuta) e da una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative applicato ai lavoratori dipendenti.

4. L'appaltatore è tenuto a consegnare, prima della stipula del contratto, il piano sostitutivo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità. Il piano sostitutivo deve essere redatto in conformità alle prescrizioni dell'allegato XV comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m. Nel caso in cui tale obbligo non venga rispettato non si procederà alla stipula del contratto. L'appaltatore sarà diffidato ad adempiere entro un termine massimo di 30 giorni, decorso inutilmente il quale la Stazione appaltante procederà ad annullare la disposta aggiudicazione per fatto imputabile

all'aggiudicatario con facoltà di aggiudicare il contratto all'Impresa che segue in graduatoria. Nel caso in cui si sia pervenuti alla stipulazione del contratto la Stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto secondo le disposizioni vigenti. In tal caso la Stazione appaltante affida l'esecuzione del contratto all'impresa che segue in graduatoria.

5. Nel caso di immediata consegna delle prestazioni prima della stipula del relativo contratto l'appaltatore ha l'obbligo di presentare il piano sostitutivo di sicurezza non oltre 30 giorni dalla consegna anticipata del contratto ; se questo obbligo non viene rispettato l'ente appaltante diffida l'appaltatore a ottemperare entro un termine massimo di 30 giorni, trascorso inutilmente il quale non si procede alla stipula del contratto e si affidano i servizi oggetto dell'appalto all'impresa che segue in graduatoria.

6. L'appaltatore ha l'obbligo di indicare, all'atto della consegna del piano sostitutivo di sicurezza, il direttore tecnico responsabile del rispetto del piano.

7. A norma degli articoli 18, comma 1, e 20, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m., i datori di lavoro debbono munire il personale occupato di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e tutte le ulteriori informazioni richieste dalla Legge n. 136/2010 e s.m. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

8. L'Impresa aggiudicataria, si impegna al tempestivo confronto con le organizzazioni sindacali al fine di garantire la riassunzione dei lavoratori già occupati nel servizio oggetto dell'appalto, tenuto conto delle caratteristiche del servizio medesimo, fermo restando quanto previsto dai C.C.N.L. in materia. Per le cooperative è fatta salva la priorità dell'impiego dei propri soci lavoratori facenti parte della compagine sociale, quale risulta trenta giorni prima della partecipazione alla gara d'appalto;

ART. 23 ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE NELLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

Sono, inoltre, a carico dell'appaltatore tutti gli oneri di seguito descritti i quali tutti devono intendersi compensati con il corrispettivo contrattuale.

1. L'assumere a proprio carico tutte le spese contrattuali compresi i diritti di segreteria ove dovuti;
2. provvedere alla fornitura dell'acqua potabile agli operai ed all'installazione degli apprestamenti igienici, di ricovero od altro per gli operai stessi.
3. tutte le spese di bollo inerenti agli eventuali atti per la gestione del servizio, per tutta la durata del contratto di appalto;
4. l'accensione della polizza assicurativa di cui al successivo art. 25;
5. la messa a disposizione e le prestazioni di tutti i macchinari ed attrezzi necessari per l'esecuzione del servizio;
6. Secondo quanto già indicato nell'art. 28 del presente Capitolato, l'appaltatore deve garantire la reperibilità continua del direttore tecnico a cui compete dirigere il servizio per conto dell'Impresa, ricevere, eseguire e far eseguire gli ordini degli incaricati della Stazione appaltante e che si assume ogni responsabilità circa l'esecuzione di tutte le opere.
7. L'adozione nell'esecuzione del servizio, di tutti i procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni alle proprietà pubbliche e private. Ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'Appaltatore, restandone sollevata la stazione appaltante ed il personale della stessa preposto a direzione e sorveglianza.
8. Provvedere alla riparazione dei danni di qualsiasi genere dipendenti da qualsiasi causa anche di forza maggiore che si verificano nell'esecuzione del servizio, alle provviste, agli attrezzi ed a tutte le

opere provvisoriale.

9. Eventuali danneggiamenti a piante erbacee, arbustive ed arboree provocati da imperizia degli operatori addetti ai vari interventi manutentivi verranno addebitati all'Impresa tenendo conto del costo dell'intera pianta, desunto dal listino prezzi in vigore al momento del danno pubblicato da Assoverde (Associazione Italiana Costruttori del Verde), maggiorato del 40 % a copertura degli oneri per l'eventuale sostituzione.

ART. 24 CONDIZIONI AGGIUNTIVE

Con la sottoscrizione del contratto d'appalto, l'appaltatore dichiara:

1. di aver preso perfetta conoscenza delle condizioni dei luoghi e di tutte le circostanze generali e speciali che possono influire sull'esecuzione del servizio nonché relativamente all'attuale realizzabilità dei servizi previsti negli elaborati di gara;

2. di aver valutato nell'offerta economica, tutte le circostanze ed elementi che influiscono sul costo della mano d'opera, dei noli e dei trasporti relativamente alle opere provvisoriale e di sicurezza, prendendo atto che tali costi ricadranno per intero sui prezzi formulati per le singole lavorazioni e sul corrispettivo dell'appalto, e quindi non sarà compensata a parte alcuna opera od onere provvisoriale o di sicurezza. L'appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei servizi, la mancata conoscenza di elementi non concretamente valutati tranne che tali elementi non si configurino come cause di forza maggiore contemplate nel Codice civile e non escluse da altre norme del presente Capitolato.

Con l'accettazione del servizio, l'Appaltatore dichiara di avere la possibilità, i mezzi necessari e la mano d'opera per procedere all'esecuzione degli stessi nel rispetto delle norme di sicurezza e di buona tecnica.

ART. 25 RESPONSABILITA' PER DANNI - POLIZZA ASSICURATIVA

L'Appaltatore assume in proprio ogni responsabilità civile per danni verso terzi, persone, animali o cose in dipendenza di omissioni, negligenze o quant'altro attinente all'esecuzione delle prestazioni d'appalto ad esso riferibili.

È fatto pertanto obbligo all'Appaltatore di stipulare, a Suo esclusivo onere, con primaria Compagnia di Assicurazione di gradimento della Stazione Appaltante e per l'intera durata dell'appalto, apposita polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) e responsabilità civile verso prestatori di lavoro (R.C.O.) alle condizioni di seguito riportate:

1. La Società (Compagnia di Assicurazione) risponde delle somme che l'Assicurato (Appaltatore) sia tenuto a pagare, quale civilmente responsabile ai sensi di legge, a titolo di risarcimento di danni involontariamente cagionati a terzi da lui stesso (quale persona giuridica legalmente riconosciuta) o da persone delle quali o con le quali debba rispondere, sia per lesioni personali sia per danni a cose in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione alla sua qualità di Appaltatore dei servizi affidati dalla Committenza.

La polizza di assicurazione dovrà elencare le attività indicate all'art.6 e 7 del C.S.A norme tecniche e all'art 1 del presente capitolato, compreso l'esercizio di tutte le attività complementari, preliminari ed accessorie alla attività oggetto dell'appalto.

2. L'assicurazione si intende prestata fino alla concorrenza dei seguenti massimali:

-R.C.T.: Euro 5.000.000,00 per ogni sinistro, sia per danni a persone che a cose, anche se appartenenti a più persone;

-R.C.O.: Euro 5.000.000,00 per sinistro, ma con il limite di Euro 2.000.000,00 per persona infortunata;

4. La Società riconosce la qualifica di Terzo a tutti coloro che non rientrano nel novero dei prestatori di lavoro e/o lavoratori parasubordinati (D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124; Dlgs. 23 febbraio 2000 n. 38). La qualifica di Terzo si estende a chiunque operi nell'ambito delle attività oggetto dell'appalto.

5. In deroga e/o in aggiunta a quanto disposto dalle Condizioni generali e/o particolari di

assicurazione, la garanzia viene estesa ai:

- danni a persone e cose di Terzi conseguenti ad incendio dei beni di proprietà dell'Appaltatore, o semplicemente in sua consegna a qualsiasi titolo o destinazione;
- danni alle cose di Terzi che si trovano nel luogo ove si eseguono i servizi;

6. La copertura assicurativa è valida anche in caso di colpa grave dell'Assicurato e delle persone delle quali l'Assicurato debba rispondere a norma di legge.

7. La Società rinuncia all'esercizio di surrogazione spettante ai sensi dell'Art. 1916 del Codice Civile nei confronti del Committente o di qualsiasi ente o società del Committente, degli Amministratori, Dirigenti, Impiegati ed Operai del Committente e membri delle loro famiglie.

8. In caso di recesso del contratto di assicurazione la compagnia di assicurazione si impegna a darne comunicazione al Committente, mediante lettera raccomandata, con preavviso di almeno 30 giorni.

Qualora l'Appaltatore sia un'Associazione Temporanea di Imprese, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti. Nel caso in cui l'Appaltatore disponga già di coperture assicurative che contengano le garanzie richieste dal presente articolo, potrà eventualmente avvalersene, specificando che, se le polizze già in corso coprono per intero i rischi e i massimali sopra specificati, l'Appaltatore potrà presentare copia delle stesse polizze corredate di atto di appendice rilasciato dalle Compagnie Assicuratrici, attestante che un importo non inferiore a quanto richiesto dal presente articolo, è destinato alla copertura dei rischi derivanti dall'esecuzione del contratto e che è vincolato al rispetto dell'art. 1891 cod. civ.

PARTE B – NORME TECNICHE –

ART. 26 ORGANIZZAZIONE TIPO DELLE SQUADRE ED ALTRE FIGURE PROFESSIONALI OBBLIGATORIE

L'appaltatore dovrà garantire la seguente organizzazione:

dovranno essere costituite 2 squadre operative con una disponibilità minima complessiva di 4 operatori oltre al personale tecnico:

Ogni squadra dovrà avere un capo squadra qualificato con funzione di referente per il Committente. L'Appaltatore ad assunzione del servizio, indicherà ai responsabili tecnici della Committenza (Direttore dell'esecuzione del contratto) il nominativo e la reperibilità del caposquadra referente.

L'impresa dovrà inoltre comunicare alla Committenza il nominativo delle seguenti figure professionali obbligatorie:

1. Responsabile tecnico con abilitazione professionale quale Agronomo laureato in Scienze Agrarie o in Scienze Forestali e, preferibilmente, attestazione di frequenza a corsi di formazione specifici) e avente esperienza in attività di verifica fitopatologica sul verde urbano.
2. Responsabile della sicurezza;
3. Direttore tecnico: figura tecnica professionalmente qualificata, con la funzione di dirigere il servizio e punto di riferimento per la Committenza per tutti gli aspetti organizzativi del servizio. Il Direttore tecnico può coincidere con l'Appaltatore nel caso in cui questo sia unico. In caso di ATI dovrà invece essere obbligatoriamente nominato.

ART. 27 SISTEMI ED OBBLIGHI DI COMUNICAZIONI, COMUNICAZIONI PER ORDINI DI SERVIZIO, CONTENUTI.

E' fondamentale che il servizio adotti sistemi di comunicazione tra Appaltatore e Committenza rapidi, efficaci, rintracciabili, ed in tempi reali. E' inoltre importante che la Committenza (Direttore dell'esecuzione del contratto) conosca in tempo reale le lavorazioni eseguite, in corso e programmate, allo scopo di monitorare l'andamento del servizio, ed organizzare eventuali priorità. Si prevede pertanto che:

A mezzo mail, su indirizzo appositamente costituito di posta certificata, e su format concordati con la Committenza, tutti i venerdì entro le ore 12,00 l'Appaltatore comunichi il programma operativo della settimana successiva ("programma del venerdì"). La mancata comunicazione entro i termini stabiliti dà origine a penalità comportamentale.

A mezzo mail, su indirizzo appositamente costituito di posta certificata, e su format concordati con la Committenza, tutti i mesi, entro le ore 18,00 dell'ultimo venerdì del mese, l'Appaltatore comunichi al Direttore dell'esecuzione del contratto, le lavorazioni eseguite durante il mese in corso e tutte le osservazioni non urgenti relative ad evenienze e casistiche degne di segnalazione (es. necessità di potare una pianta, riscontro di cancro colorato, mal funzionamento degli impianti, necessità di intervento non urgente sugli arredi, danni da terzi, ecc), ricadenti negli ambiti lavorati il mese precedente e la comunicazione di aver controllato gli arredi e le altre situazioni e che non vi sono situazioni di pericolo. La mancata comunicazione entro i termini stabiliti dà origine a penalità comportamentale. Nel caso in cui vengano riscontrate situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, in una delle aree soggette a manutenzione, l'Appaltatore o il Capo squadra dovrà segnalare immediatamente la situazione mediante una telefonata al referente della Committenza (Direttore dell'esecuzione del contratto). Entro le successive 2 ore dovrà essere trasmessa una mail su indirizzo appositamente costituito di posta certificata, e su format concordati con la Committenza. Nella mail dovrà essere citata la telefonata fatta, l'ora della telefonata ed il nominativo del ricevente. La mancata comunicazione entro i termini stabiliti dà origine a penalità comportamentale. Nel frattempo è obbligo dell'impresa predisporre quanto serve per limitare lo stato di pericolo riscontrato.

Qualora La Committenza richieda una diversa organizzazione del servizio per la settimana successiva, trasmetterà all'Appaltatore su indirizzo appositamente costituito di posta certificata, e su format concordati, la diversa priorità degli interventi ordinari.

Qualora la Committenza richieda interventi non a canone comunque previsti dal progetto e non urgenti, trasmetterà via mail e via sms all'Appaltatore, su indirizzo appositamente costituito di

posta certificata, e su format concordati, l'ordine di servizio. Entro i due giorni successivi l'Appaltatore o delegato si recherà presso gli uffici del Committente e sottoscriverà l'ordine di servizio ricevuto. Salvo casi di urgenza che creino pericolo, nessun servizio straordinario non a canone potrà essere svolto dall'Appaltatore se ordinato con modalità diverse da quelle previste. Nell'ordine di servizio, sottoscritto dal responsabile unico del servizio e dal Direttore dell'esecuzione del contratto dovranno essere obbligatoriamente indicati: tipologia del servizio, quantificazione dello stesso, ubicazione dello stesso, riferimento all'elenco prezzi, tempi di inizio e ultimazione della lavorazione.

Nel caso in cui il servizio venga commissionato in economia l'Appaltatore dovrà indicare nell'ordine di servizio il tempo previsto per l'esecuzione (per ogni categoria) i mezzi che stima necessari per l'esecuzione della lavorazione ed i materiali necessari (tipo e quantità). La lavorazione sarà compensata in base alle effettive ore di lavoro svolte, comunque mai oltre quelle stimate dall'Appaltatore ed accettate e ritenute congrue dal Committente (vedasi specifico articolo relativo ai lavori in economia)

Per servizi urgenti (come definiti dallo specifico articolo) sarà comunicato all'Appaltatore, il servizio, la fornitura o la lavorazione da eseguirsi a mezzo telefono (a voce), seguita da sms. Entro tre ore dalla duplice comunicazione telefonica dovrà seguire comunicazione a mezzo mail su indirizzo appositamente costituito di posta certificata, e su format concordati.

Per la convocazione del Direttore tecnico dell'impresa o dell'Appaltatore per il controllo della qualità del servizio, la comunicazione dovrà essere trasmessa sia a mezzo mail, su indirizzo dedicato di posta certificata, che via sms.

Qualsiasi contestazione che la Stazione Appaltante intenda muovere nei confronti dei servizi, dell'Appaltatore, sarà trasmessa a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. E' facoltà della Stazione appaltante precedere tale comunicazione postale con comunicazione mail al solito indirizzo dedicato di posta certificata.

In ogni caso tutte le comunicazioni, con qualsiasi mezzo vengano fatte, e per qualsiasi ragione vengano fatte, per essere considerate valide devono contenere: date ed ora di trasmissione, nominativo del mittente, oggetto della comunicazione.

I rapporti di controllo degli arredi e dell'area dovranno essere trasmessi mezzo mail di posta certificata, su indirizzo appositamente costituito, e su format concordati con la Committenza.

Copia cartacea degli stessi controlli, debitamente sottoscritta dall'Appaltatore o da suo delegato sarà trasmessa alla Committenza. Ai fini delle penalità farà fede la data di trasmissione cartacea.

I richiami ufficiali, trasmessi all'impresa che hanno valenza in termini di penalità comportamentale (indipendentemente dalla causa che li ha originati), saranno anticipati all'impresa a mezzo mail su indirizzo appositamente costituito di posta certificata e su format concordati con la Committenza. Nello stesso giorno in cui avviene la comunicazione mail dovrà essere mandata una comunicazione postale con raccomandata A.R. in cui si farà menzione e si riporteranno gli estremi della comunicazione anticipata a mezzo mail. La data di riferimento per i richiami ufficiali, rimane comunque quella di ricevimento della raccomandata AR. Nel caso in cui il richiamo ufficiale possa essere anche consegnato a mano all'Appaltatore (che ne firmerà la ricevuta) La data di riferimento sarà quella del ricevimento a mano (in ogni caso sarà trasmessa la raccomandata AR).

Gli ordini di servizio dovranno essere eseguiti dall'Appaltatore entro i tempi pattuiti con il Direttore di esecuzione del contratto, e secondo le modalità espresse nell'ordine di servizio. La mancata, parziale, difforme, ritardata osservanza dei tempi, modi, quantità, e modalità espresse dall'ordine di servizio dà origine a penalità di tipo prestazionale e di tipo comportamentale.

ART. 28 REPERIBILITÀ DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore deve fornire al Committente almeno due recapiti telefonici, indicando l'ordine di priorità, ai quali l'Appaltatore stesso o suo delegato, deve essere sempre reperibile. In caso di cambiamento del recapito o della priorità l'Appaltatore dovrà dare comunicazione alla Stazione Appaltante. La mancata reperibilità dell'Appaltatore o da suo delegato è soggetta a penalità comportamentale, qualora si prolunghi oltre le 12 ore, ed i tentati contatti siano avvenuti come previsto dal presente articolo.

ART. 28.A PRONTO INTERVENTO

Il pronto intervento è da considerarsi una prestazione complementare e di supporto inclusa nel

corrispettivo del canone.

In particolare tutti i giorni e 24 ore su 24, dovrà essere attivo un servizio di pronto intervento riferito alle prestazioni d'opera necessarie per far fronte all'eccezionalità imprevedibile di alcune lavorazioni, non programmabili per propria natura.

L'operatività è garantita dalla costante disponibilità, nelle ore indicate, di squadre costituite da operai polifunzionali opportunamente attrezzate.

Per pronto intervento si intendono tutte le emergenze che potranno verificarsi per cause accidentali e l'appaltatore è tenuto ad intervenire con mezzi e uomini al fine di rimuovere i pericoli e collaborare con altre forze esterne (Carabinieri, Vigili del fuoco, Polizia Locale), altrimenti preposti alla gestione e al controllo del territorio.

L'appaltatore è tenuto, nel corso dell'espletamento del servizio all'esecuzione di tutte le opere di immediato pronto intervento quali ad esempio:

- taglio rami o alberi pericolosi o ostacolanti la viabilità anche per quanto attiene cartelli di prescrizione e segnaletica stradale;
- ripristino di piccoli danni da vandalismo (relativi a cartelli, segnaletica, steccati, recinzioni, giochi e arredi);
- ecc.

Qualsiasi disfunzione di questo servizio, in quanto finalizzato a garantire la pubblica incolumità, può comportare responsabilità civili e penali che l'Appaltatore si assume integralmente, sollevando la Committenza di qualsiasi conseguenza diretta o indiretta. Il pronto intervento si avvarrà delle prestazioni del centralino operativo costituito a carico dell'Appaltatore. Il servizio si svolgerà alle seguenti condizioni:

- a) Modalità di chiamata: le chiamate partiranno dal centralino del Comando di Polizia Locale o dagli operatori comunali appositamente incaricati.
- b) Scheda di intervento: documento da compilare al termine di ogni intervento a cura del personale dell'Appaltatore e inserita nel sistema informativo comunale.
- c) L'Appaltatore deve garantire, pena l'applicazione delle sanzioni economiche previste, l'arrivo dei tecnici sul luogo dell'intervento con mezzi e attrezzature idonee, entro il massimo di 1 (una) ora dalla chiamata. Resta inteso che non si considera prestazione di pronto intervento ogni opera debitamente pianificata nelle precedenti lavorazioni indipendentemente dai tempi di esecuzione.

Art. 29 Servizi inclusi nei prezzi

A – sfalcio Nello sfalcio sono inclusi:

1. i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie) necessari per lo svolgimento del lavoro, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza
2. il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc. franco cantiere-ambito)
3. Il personale direttivo, amministrativo ed operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a perfetta regola d'arte e in sicurezza
4. la raccolta e lo smaltimento delle risulite secondo le modalità proposte dall'appaltatore, nel rispetto della legge e nei tempi e modalità previste dove sia previsto lo sfalcio con raccolta.
5. tutte le rifiniture necessarie compresa la pulizia di sedi stradali (entro l'ora successiva all'ultimazione della lavorazione) o viottoli (entro le due ore successive alla ultimazione dei lavori) invasi dalle risulite di deriva
6. la preventiva raccolta delle eventuali immondizie presenti e lo smaltimento delle stesse secondo le proposte dall'Appaltatore nel rispetto della legge
7. la lavorazione di sfalcio dell'erba secondo le modalità e tempistiche definite dallo specifico articolo del presente capitolato.
8. tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del servizio a perfetta regola d'arte in sicurezza.
9. tutte le attività necessarie per l'inserimento nel sistema informatico della lavorazione eseguita.

B - Scerbatura Nella scerbatura, indipendentemente dalle tipologie di area da scerbare sono inclusi:

1. la raccolta e lo smaltimento delle risulite secondo le modalità proposte dall'appaltatore, nel

- rispetto della legge e nei tempi e modalità previste i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie) necessari per lo svolgimento del servizio, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza
2. il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc. franco cantiere-ambito)
 3. Il personale direttivo, amministrativo ed operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a perfetta regola d'arte e in sicurezza
 4. tutte le rifiniture necessarie
 5. la preventiva o contemporanea raccolta delle eventuali immondizie presenti e lo smaltimento delle stesse secondo le proposte dall'Appaltatore nel rispetto della legge
 6. la lavorazione di estirpo dell'erba infestante secondo le modalità le tempistiche definite dallo specifico articolo del presente capitolato.
 7. tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del servizio a perfetta regola d'arte in sicurezza.
 8. tutte le attività necessarie per L'inserimento nel sistema informatico della lavorazione eseguita.

C - Potatura di alberi, arbusti, erbacee Nella potatura , indipendentemente dalle tipologia di area o di soggetto da potare sono inclusi:

1. i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie) necessari per lo svolgimento del servizio, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza
2. il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc., franco cantiere-ambito)
3. Il personale direttivo, amministrativo ed operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a perfetta regola d'arte e in sicurezza
4. tutte le rifiniture necessarie
5. la preventiva o contemporanea raccolta delle eventuali immondizie presenti (in formazioni tappezzanti o coese) e lo smaltimento delle stesse secondo le proposte dall'Appaltatore nel rispetto della legge
6. la lavorazione di potatura degli individui per cui è prevista o necessaria secondo le modalità le tempistiche definite dallo specifico articolo del presente capitolato.
7. tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del servizio a perfetta regola d'arte in sicurezza.
8. la raccolta e lo smaltimento delle risulite secondo le modalità proposte dall'appaltatore, nel rispetto della legge e nei tempi e modalità previste
9. tutte le attività necessarie per L'inserimento nel sistema informatico della lavorazione eseguita la potatura del secco o di parti pericolanti sugli alberi in gestione compresa lo smaltimento delle risulite
10. la potatura di risagomazione secondo il piano operativo predisposto in sede di offerta.

D - Trattamenti fitoiatrici diserbi e trattamenti endoterapici Nella voce trattamenti fitoiatrici, indipendentemente dalle tipologie di area o di soggetto da trattare sono inclusi:

1. i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie, dispositivi) necessari per lo svolgimento del servizio, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza
2. il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc. franco cantiere-ambito)
3. Il personale direttivo, amministrativo ed operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a perfetta regola d'arte e in sicurezza
4. la fornitura del prodotto fitoiatrico, il dosaggio e la sua miscelazione
5. tutte le rifiniture necessarie
6. Lo smaltimento delle confezioni secondo modalità di legge
7. l'esecuzione del trattamento secondo la tipologia di intervento necessario.
8. gli approntamenti necessari per evitare la deriva del prodotto antiparassitario.
9. tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del servizio a perfetta regola d'arte in sicurezza.
10. tutte le attività necessarie per l'inserimento nel sistema informatico della lavorazione eseguita

E - Concimazione Nella voce trattamenti concimazione, indipendentemente dalle tipologia di area o di soggetto da trattare sono inclusi:

1. i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie, dispositivi) necessari per lo svolgimento del servizio, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza
2. il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura,
3. servizio, personale, ecc franco cantiere-ambito)
4. Il personale direttivo, amministrativo ed operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a perfetta regola d'arte e in sicurezza
5. la fornitura del concime
6. tutte le rifiniture necessarie
7. Lo smaltimento delle confezioni secondo modalità di legge
8. l'esecuzione della concimazione secondo la tipologia di intervento necessario.
9. gli approntamenti necessari per evitare la deriva del concime o il suo sovradosaggio.
10. tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del servizio a perfetta regola d'arte in sicurezza.
11. tutte le attività necessarie per l'inserimento nel sistema informatico della lavorazione eseguita.

F - Raccolta e smaltimento foglie Nella voce smaltimento foglie, indipendentemente dalle tipologie di area o di soggetto da trattare sono inclusi:

1. i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie, dispositivi) necessari per lo svolgimento del servizio, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza
2. il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc franco cantiere-ambito);
3. Il personale direttivo, amministrativo ed operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a perfetta regola d'arte e in sicurezza;
4. tutte le rifiniture necessarie;
5. l'esecuzione della raccolta delle foglie secondo la tipologia di intervento necessario.
6. la preventiva o contemporanea raccolta delle eventuali immondizie presenti e lo
7. smaltimento delle stesse secondo le proposte dall'Appaltatore nel rispetto della legge
8. Lo smaltimento delle risulite e delle immondizie secondo modalità di legge ed il modello proposto dall'Appaltatore
9. tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del servizio in perfetta regola d'arte in sicurezza.
10. tutte le attività necessarie per l'inserimento nel sistema informatico della lavorazione eseguita.

G - Spollonatura tigli ed altre pollonifere Nella voce spollonatura tigli, indipendentemente dalle tipologie di area o di soggetto da trattare, o di specie (la voce va estesa anche a specie pollonifere diverse dal tiglio) sono inclusi:

1. i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie, dispositivi) necessari per lo svolgimento del servizio, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza
2. il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc franco cantiere-ambito)
3. Il personale direttivo, amministrativo ed operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a perfetta regola d'arte e in sicurezza
4. tutte le rifiniture necessarie
5. l'esecuzione della spollonatura secondo la tipologia di intervento necessario.
6. Il taglio dei succhioni crescenti sul fusto fino all'impalcatura (salvo diversa e precisa precisazione)
7. Il taglio di eventuale altra vegetazione infestante presente in prossimità della base dell'albero
8. la preventiva o contemporanea raccolta delle eventuali immondizie presenti in prossimità dell'area di lavoro e lo smaltimento delle stesse secondo le proposte dall'Appaltatore nel rispetto della legge
9. Lo smaltimento delle risulite e delle immondizie secondo modalità di legge ed il modello proposto dall'Appaltatore
10. tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del servizio in perfetta regola d'arte

in sicurezza.

11. tutte le attività necessarie per l'inserimento nel sistema informatico della lavorazione eseguita.

H - Controllo arredi

Servizio di ispezione (semestrale) delle attrezzature ludiche e di arredo presente all'interno di parchi e giardini, mirato a valutare lo stato di sicurezza dell'attrezzatura (stabilità e funzionalità) e dell'area in cui si colloca. Con inserimento dei dati rilevati nelle schede del portale GIS con indicazione di eventuali rotture o situazioni di pericolo e riportando le indicazioni operative per effettuare la manutenzione, compreso elenco dei pezzi di ricambio necessari. La restituzione dei dati (completi di documentazione fotografica) dovrà avvenire sul software di gestione fornito dall'A.C.. Le ispezioni dovranno essere eseguite e certificate da un tecnico abilitato alla valutazione statica delle attrezzature ludiche con riferimento alle normative UNI EN 1176-1177

I - Pulizia tondelli Nella voce pulizia tondelli (intesa come l'aiuola di piccole dimensioni che contiene un albero), indipendentemente dalle tipologie di area o di soggetto da trattare, o di specie sono inclusi:

1. i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie, dispositivi) necessari per lo svolgimento del servizio, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto
2. il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc franco cantiere-ambito)
3. Il personale direttivo, amministrativo ed operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a perfetta regola d'arte e in sicurezza
4. tutte le rifiniture necessarie
5. l'esecuzione dello sfalcio della vegetazione presente nel tondello che ospita la pianta, indipendentemente dalla sua dimensione.
6. la preventiva o contemporanea raccolta delle eventuali immondizie presenti in prossimità dell'area di lavoro e lo smaltimento delle stesse secondo le proposte dall'Appaltatore nel rispetto della legge
7. Lo smaltimento delle risulite e delle immondizie secondo modalità di legge ed il modello proposto dall'Appaltatore
8. La segnalazione alla Stazione appaltante di eventuali situazioni di disagio, pericolo o danno connesse alla forma del tondello (sollevamento dei cordoli, presenza di sottoservizi, ecc.)
9. tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del servizio in perfetta regola d'arte in sicurezza e tutte le attività necessarie per L'inserimento nel sistema informatico della lavorazione eseguita.

Di seguito l'elenco delle prestazioni, servizi, lavorazioni o forniture comunque comprese nel prezzo a carattere diffuso (lavorazioni e servizi diffusi)

- L. Controllo e segnalazione, secondo le modalità previste, circa la presenza di eventuali condizioni di pericolo, a cose, persone o servizi derivanti da:
- oggetti (arredi, stradine, pavimentazioni, manufatti, piante, parti di pianta, ecc)
 - situazioni (mal frequentazione, scarsa visibilità viaria, cantieri limitrofi, usi impropri, ecc)
 - agenti biologici (presenza di calabroni, zecche, topi, bisce, randagi, ecc)
 - trovanti (discarica abusiva, siringhe, oggetti abbandonati, residui di lavorazione di altre imprese, ecc), ed immediata attuazione di quanto necessario per ridurre il possibile rischio.
- M. Controllo e segnalazione, secondo le modalità previste, circa eventuali danni al patrimonio compreso nell'ambito e provocati da terzi o da cause di forza maggiore.
- N. Organizzazione tecnico agronomica circa le necessità colturale delle piante:
- Momenti, tempistica, turnazione, scelta dei mezzi, scelta dei prodotti, fabbisogni per quanto riguarda diserbi, concimazioni e trattamenti fitoiatrici ed esecuzioni degli stessi.
 - Momenti, tempistica, turnazione, scelta dei mezzi, scelta dei prodotti, fabbisogni per quanto riguarda i vari interventi colturali previsti o necessari ed attuazione degli stessi.
- O. Concordamento sulle modalità di accesso ad aree intercluse o chiuse.
- P. L'immediata riparazione di danni accidentali provocati dall'appaltatore ad oggetti (arredi,

viabilità, recinzioni, ecc.) o servizi presenti nell'area (rottura di irrigatori, di gocciolatori, di corpi illuminanti, ecc.) o a piante (con sostituzione delle piante danneggiate se possibile).

- Q. Controllo e segnalazione di malfunzionamenti di dispositivi o servizi presenti nelle aree soggette a manutenzione (malfunzionamento od errata regolazione dell'irrigazione, dell'illuminazione, di altre apparecchiature). Dove sono presenti impianti a goccia regolati da centraline non centralizzate, è compito dell'impresa regolare i tempi ed i volumi di adacquamento (il rapporto di controllo deve essere redatto ogni volta che nell'area viene eseguito un intervento – data dell'intervento desumibile dal programma settimanale trasmesso il venerdì e dal consuntivo mensile)
- R. Controllo e segnalazione di eventuali mancanze di piante in formazione coese o filariformi per morte o furto.
- S. Controllo e segnalazione di eventuali piante morte o morenti se non pericolose, che necessitano di sostituzione, dopo la segnalazione abbattimento delle stesse (incluso). Il servizio si conclude con l'aggiornamento del censimento informatizzato.
- T. Controllo e segnalazione di eventuali piante di platano malate di cancro colorato, abbattimento delle stesse e delle contermini secondo la normativa e nel rispetto delle norme di igiene fitoiatrica. Curatela dell'iter autorizzativo. Il servizio si conclude con l'aggiornamento del censimento informatizzato.
- U. Pulizia delle aree non coltivate presenti nelle aree soggette a manutenzione (stradelli cigli, cortili, pavimentazioni, ecc.) mediante diserbi o scerbature.
- V. Messa in ordine della pacciamatura, dove questa è già presente, esclusa la fornitura e stesa di nuovi materiali.
- W. Controllo di stabilità degli alberi presenti negli ambiti oggetti di manutenzione secondo le modalità previste nello specifico articolo. Se si è in presenza di pericolo immediato, immediata attuazione degli interventi di messa in sicurezza necessari (tirantaggio, potatura, abbattimento), se non vi è pericolo imminente attuazione degli interventi necessari dopo l'approvazione del Committente. Il servizio si conclude con l'aggiornamento del censimento informatizzato circa le situazioni riscontrate e gli interventi conseguenziali realizzati.

ART. 30 GESTIONE DEI MANTI ERBOSI E PARAMETRI DI RISULTATO

Sfalci

1. Prescrizioni operative, tecniche e di risultato

In nessuna situazione dopo lo sfalcio dovranno esserci residui di immondizia triturati.

L'altezza di taglio dovrà essere omogenea, generalmente regolata a 3/5 cm.

Lo sfalcio deve interessare tutte le aree a manto erboso dell'ambito, sia che si tratti di parti sfalciabili con macchine semoventi, che macchine manuali, che decespugliatore. Dovranno pertanto essere rifiniti a mano con decespugliatore anche le parti non sfalciabili a macchina (cigli, bordi, aree prossime ad alberi o strutture ecc.) La rifinitura deve essere fatta entro le 24 ore successive alle operazioni di taglio principale, meglio se l'operazione di rifinitura avviene in contemporanea. La mancata osservanza della prescrizione da origine a penalità prestazionali.

Nell'esecuzione delle rifiniture l'operatore dovrà predisporre tutte le attenzioni necessarie perché non si provochino danni alle strutture presenti (corteccie, arbusti, strutture, irrigatori, gocciolatori, ecc.)

Le risulite dello sfalcio devono essere asportate dal cantiere entro la giornata.

L'inosservanza da origine a penalità comportamentale.

Nel caso in cui sia previsto lo sfalcio con rilascio, si dovrà avere la premura di spargere bene le risulite in modo che non formino andane, che potrebbero far marcire il sottostante manto erboso. In alternativa si può tritare bene lo sfalcio (mulching). La presenza di andane che possano

danneggiare il sottostante manto erboso da origine a penalità prestazionali.

Durante le operazioni di sfalcio dovranno essere immediatamente ripulite le sedi stradali eventualmente interessate dalla deriva delle risulite. La mancata osservanza delle prescrizioni darà origine a penalità comportamentale.

Durante le operazioni di sfalcio, o per altre operazioni per cui sia previsto il passaggio sui manti erbosi, i mezzi non devono lasciare sul terreno carreggiate, o sprofondamenti in corrispondenza del passaggio delle ruote. Dovranno pertanto essere utilizzati con gomme a bassa pressione e si dovrà, salvo diversa e precisa prescrizione della Committenza, evitare di passare con terreno bagnato e con scarsa portanza. Danni al fondo dei manti erbosi per passaggio di mezzi non autorizzati dà origine a penalità tecnica.

B. Nuovi tappeti erbosi

I tappeti erbosi saranno realizzati, utilizzando preferibilmente nelle zone soleggiate miscuglio composto dal 30 % di *Lolium perenne* e dal 70 % di *Festuca arundinacea*.

Nelle zone in ombra sarà concordato con l'impresa il miscuglio opportuno. Le varietà delle varie specie saranno concordate in fase esecutiva con l'impresa appaltatrice. Il miscuglio sarà seminato alla dose di 35 gr/mq. La semina potrà essere manuale o meccanica, nel caso in cui sia meccanica si dovrà procedere in maniera incrociata. Il seme dovrà essere leggermente interrato. L'impresa conserverà l'etichetta di legge con la composizione della semente utilizzata ed in fase di controllo sarà possibile prelevare campionature. Il prezzo include i primi 4 sfalci, la ripresa di eventuali fallanze, l'irrigazione di soccorso e le eventuali cure fitoiatriche necessarie.

Il terreno per la semina dovrà essere stato preliminarmente vangato ed erpicato. Si eseguirà quindi il pareggiamento delle superfici. Le lavorazioni di affinamento non devono avvenire con l'uso di frese che possano formare la suola di lavorazione. È preferibile l'uso di erpici rotativi. Nella formazione del letto di semina si dovrà porre particolare attenzione alla rifinitura dei bordi, all'evitare la presenza di dunesità o depressioni, ed alla presenza di trovanti in superficie. Dopo la semina è necessario eseguire la rullatura.

Il prezzo include i primi 4 sfalci, questi saranno eseguiti entro i termini definiti in fase di cantiere dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

C. Tappeti erbosi usurati

Tra i compiti dell'Appaltatore, compensati nel prezzo a corpo dell'ambito relativi ai servizi ordinari, è compreso il controllo della qualità dei manti erbosi. Qualora in determinate aree, soloperilprimoannodiservizio, si riscontrassero tratti o zone di manto erboso con chiazze notevoli (per chiazze notevoli si intendono chiazze con dimensioni superiori ad 1 mq), a causa dell'usura o per ristagno d'acqua o per qualsiasi altra causa, l'Appaltatore ha l'obbligo, di comunicare alla Stazione appaltante (Direttore dell'esecuzione del contratto) la situazione. A seconda delle cause che hanno provocato le chiazze, la Stazione Appaltante individuerà le soluzioni al problema e ordinerà eventualmente all'Impresa di eseguirla secondo precise modalità. La riparazione sarà compensata a misura con i prezzi da elenco.

In linea di principio, la riparazione di manti erbosi usurati, dovrà risolvere le cause che l'hanno generata (drenando la zona, vangando il terreno aggiungendo sabbia silicea e riseminando, riportando dopo lavorazione terra di coltivo, trattando eventuali patogeni responsabili della chiazza e riseminando il prato previa tutte le operazioni agronomiche e colturali previste, ecc.). In caso di manti erbosi, infeltriti, in primavera o nel periodo autunnale, potrà essere richiesto un intervento di aerazione del suolo utilizzando macchine verticillizzatrici o macchine carotatrici. In occasione i tali interventi potranno anche richiedersi le concimazioni e risemine. Nel caso di impiego di macchine verticillizzatrici, dovrà prevedersi la rimozione del feltro rimosso. Nel caso di impiego di macchine carotatrici dovrà prevedersi la raccolta delle carote e la successiva spargitura di sabbia silicea non calcarea e/o terriccio.

ART. 31 SCERBATURE

Per scerbatura si intende quelle operazioni manuali, eventualmente agevolata da attrezzi o macchine finalizzata ad estirpare le malerbe da situazioni coltivate in cui tali malerbe non sono tollerabili. Le malerbe dovranno essere estirpate, asportando anche le radici. Il taglio basso dell'infestante non è considerato scerbatura. L'operazione si considera eseguita quando sono state estirpate tutte le infestanti presenti. La frequenza degli interventi, rimane nelle facoltà decisionali dell'Appaltatore. Le aie, i tondelli e le altre aree per cui è prevista la scerbatura,

dovranno essere prive di malerbe, indipendentemente dagli indici di visibilità e frequenza dell'ambito. La presenza di malerbe è argomento di verifica della qualità del servizio e contribuisce a determinare la percentuale di qualità e le penalità prestazionali.

Nel caso in cui una aiuola o una formazione coesa, al primo anno di servizio, sia molto infestata da Convolvolo (*Convolvulus arvensis*), gramigna (*Cynodon dactylon*) o da equiseto (*Equisetum arvense*) è fatto obbligo all'impresa di segnalare l'evenienza alla Stazione Appaltante, che in tal caso deciderà l'intervento più opportuno per il caso e sarà eventualmente concordato con l'impresa un intervento straordinario a misura.

Durante le operazioni di estirpo delle malerbe dovranno evitarsi danni alle piante coltivate, così come dovranno essere evitati inutili calpestantamenti.

ART. 32 DISERBI E TRATTAMENTI FITOIATRICI E SORVEGLIANZA FITOIATRICA

Per l'esecuzione dei trattamenti fitoiatrici necessari, o per l'effettuazione di diserbi, dovranno utilizzarsi soltanto prodotti autorizzati per l'uso, alle dosi di etichetta e secondo le modalità previste caso per caso, in sicurezza sia per l'operatore sia per cittadini ed animali che per l'ambiente. Dovrà assolutamente evitarsi effetti di deriva, che possano causare danni a persone animali o all'ambiente.

L'Appaltatore, tramite le comunicazioni ordinarie, comunicherà sempre alla Stazione appaltante i trattamenti che intende eseguire, i prodotti che intende usare, le dosi e le modalità.

Le cure fitoiatriche alle piante per gli ambiti in manutenzione a canone, sono da considerarsi interventi ordinari e sono già inclusi nel prezzo a corpo di ogni ambito. Sarà cura dell'Appaltatore verificare la necessità di effettuare i trattamenti, di scegliere il fitofarmaco più

adatto, di impostare i criteri e le tempistiche di lotta. Durante le verifiche, non si controllerà se siano o non siano stati fatti i trattamenti, si verificherà soltanto che le piante non siano malate o attaccate da patogeni. L'aspetto tecnico della difesa fitosanitaria è pertanto a totale carico dell'Appaltatore.

Anche per eventuali interventi endoterapici, eventualmente necessari e compresi nei compensi a canone, la valutazione sull'opportunità di eseguirli, le modalità di esecuzione spettano all'Appaltatore. La stazione appaltante verificherà soltanto che le piante siano indenni da patologie, generalmente comuni ed ordinarie per la specie (comprese Cameraria dell'Ippocastano, Processionaria, ecc.). L'appaltatore avrà anche la possibilità di eseguire interventi alternativi, ciò che conta è il risultato nel rispetto delle regole di igiene fitosanitaria e soprattutto di igiene pubblica ed ambientale. La presenza di patologie dà origine a penalità prestazionale.

Per quanto attiene ai diserbi, si distinguono due casistiche: diserbi di aree coltivate e diserbi di aree o porzioni di aree non coltivate.

Per le aree coltivate (aiuole, formazioni coese, prati, tondelli di piante, ecc) la scelta se diserbare od operare scerbature manuali spetta soltanto all'Appaltatore, sarà soltanto importante il risultato: assenza di malerbe. Per il diserbo dovranno essere utilizzati soltanto prodotti autorizzati per lo scopo, alle dosi di etichetta e secondo le modalità previste. Dovranno essere evitati nella maniera più assoluta fenomeni di deriva del prodotto, ed inquinamenti all'ambiente. Danni alle piante causati da errati diserbi (dosi, modalità, principio attivo, deriva, ecc.) dovranno essere riparati immediatamente (se possibile) con la sostituzione delle piante e la perfetta ricostruzione dalla situazione danneggiata. Se il danno non è riparabile scattano le penalità tecniche previste dal capitolato

Nel caso di aree incolte (piazzole, vialetti, contorno di manufatti, ecc.) anche all'interno di aree coltivate, sarà cura dell'Appaltatore provvedere all'eliminazione delle malerbe tramite diserbi o altre operazioni manuali. Importante è che tali aree (stradelli, aree marginali semi-pavimentate, ecc. siano pulite dalle infestanti. L'argomento è soggetto a verifica per il controllo del raggiungimento del livello prestazionale.

ART. 33 CONCIMAZIONI

L'appaltatore ha l'onere di mantenere le piante coltivate nelle aree soggette a manutenzione, e con costi già inclusi nel prezzo a canone, nelle migliori condizioni di salute possibili. Sarà quindi sotto la sua diretta responsabilità verificare anche la necessità di effettuare eventuali concimazioni. La Stazione appaltante verificherà soltanto i risultati culturali. La scelta del tipo di concime da utilizzare, le modalità d'uso dello stesso, rimangono a giudizio e scelta dell'Appaltatore. Qualora però, in fase di controllo si verifichi un precario o scadente stato vegetativo imputabile a mancanza di concimazione si faranno scattare le penalità prestazionali previste dal caso.

ART. 34 PACCIAMATURA

Per messa in ordine si intende a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: l'interramento di lembi svolazzanti, la richiusura di lembi aperti, la ricollocazione di corteccia, lapillo o altri materiali pacciamanti presenti fuori sede, ecc)

In ogni caso le aree pacciamate dovranno essere perfettamente in ordine, con lembi dei teli sempre interrati, con cortecce, lapilli o altri materiali sempre in sede ed ordinati.

ART. 35 POTATURA SIEPI TOPIATE E REGOLARI NELLA FORMA (SERVIZI A CANONE)

Negli ambiti in cui sono presenti siepi a forma regolare è previsto il mantenimento ed il miglioramento della regolarità delle siepi.

Le siepi dovranno essere topiate in modo da mantenere forme obbligate regolari. Si definisce di qualità a siepe quando:

- le facce verticali sono perfettamente a piombo, o hanno una omogenea inclinazione per tutta la lunghezza della siepe
- le facce verticali hanno lo stesso spessore lungo tutta la siepe, verificandolo alla stessa altezza (scostamento massimo ammesso 10 %)
- le facce verticali non hanno anse interne o esterne, anche per tratti brevi
- le facce orizzontali sono in bolla per tutta la lunghezza della siepe o sono comunque parallele in maniera continua al piano di campagna.
- Le facce orizzontali, non hanno dossi o incavi, anche su tratti brevi.

Nel costo della topiatura sono ovviamente inclusi i costi per gli smaltimenti delle risulite.

Nel caso in una siepe topiata siano presenti fallanze o piante morte, è onere dell'Appaltatore segnalare la cosa alla Stazione, che provvederà eventualmente ad ordinare le reintegre necessarie (a titolo oneroso, come da elenchi prezzi). La mancata segnalazione di fallanze da origine a penalità comportamentale. Sarà onere dell'Appaltatore verificare anche il fatto che le siepi non siano di ostacolo per la visibilità viaria, nel qual caso dovrà essere data segnalazione alla Stazione Appaltante. L'altezza a cui saranno regolate le siepi sarà decisa dalla Stazione Appaltante tramite il Direttore dell'esecuzione del contratto.

ART. 36 POTATURA SIEPI NON REGOLARI O LIBERE COMUNQUE COLTIVATE

Le siepi libere, non regolari e non topiabili, dovranno comunque mantenere forme e dimensioni consone con le caratteristiche di utilizzo e funzionalità dell'area, ed avere comunque un aspetto coltivato (salvo diversa e precisa prescrizione o ordine). Le siepi dovranno pertanto essere regolate, in modo da non avere vegetazione scomposta, operando tagli continui di ritorno e di ringiovanimento. A seconda delle specie, si opererà in modo da esaltare le caratteristiche decorative della specie (fioriture, colorazione del fogliame, forme, tipologia dei rami ecc.). A titolo puramente esemplificativo si descrivono alcune operazioni per alcune specie comunque diffuse nel territorio. La descrizione vale anche per piante comunque della specie descritta ma non coltivate in formazione lineare (arbusti singoli, gruppi coesi, gruppi disegnati., ecc.),

l'errata potatura dà origine a penalità tecnica:

- Forsythia. La pianta fiorisce sul legno dell'anno precedente. Pertanto andrà leggermente potata durante il periodo di riposo vegetativo con la finalità di eliminare i rami scomposti. Sarà invece potata dopo la fioritura per ringiovanire l'arbusto, ricomporlo nelle forme ed infittire la vegetazione. I tagli di ringiovanimento non dovranno essere drastici ma eseguiti tutti gli anni recidendo bassi i rami di tre/quattro anni stimolando così l'emissione di nuovi getti.
- Cornus alba e similari. La pianta nelle varietà a foglia maculata (elegantissima, gochaultii, ecc) l'interesse deriva dal colore delle foglie, e d'inverno (per quasi tutte le varietà) dal colore dei rami. I rami colorati sono quelli dell'anno recedente, gli altri lignificano e riducono la loro efficacia estetica. I Cornus alba e similari andranno quindi potati alla fine dell'inverno (all'ingrossamento delle gemme) anche in maniera drastica recidendo tutta la vegetazione a 25/30 cm. In tal modo si stimolerà l'emissione di nuovi "polloni" giovani che nell'inverno successivo saranno colorati. La modalità è da considerarsi da fare sempre salvo che non vi siano prescrizioni diverse da parte della Stazione Appaltante.
- Cornus mas. La potatura consisterà soltanto nella eliminazione di eventuali rami scomposti, o

di rami che possano disturbare il corretto utilizzo dell'area

- *Cornus florida* e similari. Non andranno generalmente potati, salvo che l'operazione non si renda necessaria per eliminare rami che possano disturbare il corretto utilizzo dell'area.
- *Eleagnus variegati* e *no variegati*. Nel caso si tratti di piante a foglie variegate, si opereranno due o tre volte all'anno tagli finalizzati a tenere composto l'arbusto entro le dimensioni desiderate. Si elimineranno anche nell'occasione ed in maniera decisa i rami con foglie non variegate. Nel caso di varietà a foglie non variegate, ci si limiterà al taglio dei rami scomposti.
- *Berberis*. Pur essendo normalmente presenti molte varietà in genere la potatura consiste soltanto nel tenere l'arbusto ordinato. Saranno pertanto eliminati i rami che escono dalla forma desiderata. Se la pianta deve essere topiata si procederà come previsto per le siepi regolari.
- *Nandina*. La pianta non necessita di interventi di potatura, salvo eliminare eventuali getti secchi.
- *Weigelia*. La pianta fiorisce sul legno dell'anno precedente. Pertanto andrà leggermente potata durante il periodo di riposo vegetativo con la finalità di eliminare i rami scomposti. Sarà invece potata dopo la fioritura per ringiovanire l'arbusto, ricomporlo nelle forme ed infittire la vegetazione. I tagli di ringiovanimento non dovranno essere drastici ma eseguiti tutti gli anni recidendo bassi i rami di tre/quattro anni stimolando così l'emissione di nuovi getti.
- *Abelia*. La pianta va ridimensionata dopo la fioritura con un taglio generalizzato che la riporti entro le forme e le dimensioni desiderate. In quell'occasione ogni anno si reciderà il 20/25 % dei rami con più di due anni alla base (5/10 cm.) stimolando l'emissione di polloni.
- *Lagerstroemia*. L'arbusto fiorisce sul legno nuovo. Dovrà pertanto essere potato in modo drastico, stimolando il risveglio delle gemme latenti. Si taglierà pertanto in inverno tutta la vegetazione dell'anno precedente sul precedente nodo.
- *Ibisco*. L'arbusto fiorisce sul legno nuovo. Dovrà pertanto essere potato in modo deciso, stimolando il risveglio delle gemme latenti. Si taglierà pertanto in inverno tutta la vegetazione dell'anno precedente mantenendo uno sperone di 5/6 cm..
- *Lonicera nitida* o *pileata*. Si tratta di una specie solitamente utilizzata per formazioni coese. L'interesse estetico deriva dalla omogeneità e dalla regolarità della massa verde. Pertanto si eseguirà due o tre volte all'anno una sorta di topiatura della vegetazione, mantenendosi di 5/6 cm. al di sopra del livello del taglio precedente. Ogni 2/3 anni se necessario si opererà un taglio più drastico, anche a costo di scoprire legno non vestito. *Spirea bumalda* o similari. La pianta fiorisce sul legno nuovo. Ogni anno pertanto durante il riposo vegetativo (anche alla fine dell'autunno e comunque con piante spoglie) si opererà ad un taglio netto e totale della vegetazione a circa 20 cm. stimolando così l'emissione di nuovi polloni fioriferi
- *Spirea vanhoutey* o similari. La pianta fiorisce sul legno dell'anno precedente. Pertanto andrà leggermente potata durante il periodo di riposo vegetativo con la finalità di eliminare i rami scomposti. Sarà invece potata dopo la fioritura per ringiovanire l'arbusto, ricomporlo nelle forme ed infittire la vegetazione. I tagli di ringiovanimento non dovranno essere drastici ma eseguiti tutti gli anni recidendo bassi i rami di tre/quattro anni stimolando così l'emissione di nuovi getti
- *Potentilla*. La pianta fiorisce sul legno nuovo. Ogni anno pertanto durante il riposo vegetativo (anche alla fine dell'autunno e comunque con piante spoglie) si opererà ad un taglio netto e totale della vegetazione a circa 20 cm. stimolando così l'emissione di nuovi polloni fioriferi
- *Juniperus orizzontalis* o similari. La potatura consisterà in uno o due interventi finalizzati a contenere la pianta entro le dimensioni volute.
- *Pyracantha*. Nel caso si tratti di formazione topiata, si procederà come previsto per le siepi topiate. Negli altri casi si conterrà l'arbusto entro le forme volute con tagli di ritorno importanti. In altre parole si taglierà circa il 50 % della vegetazione all'altezza di una ipotetica sagoma di circa 20 cm. maggiore alla precedente, e si reciderà circa il 50 % degli altri rami entro una sagoma di circa 20 cm. più piccola rispetto alla precedente *Philadelphus*. La pianta fiorisce sul legno dell'anno precedente. Pertanto andrà leggermente potata durante il periodo di riposo vegetativo con la finalità di eliminare i rami scomposti. Sarà invece potata dopo la fioritura per ringiovanire l'arbusto, ricomporlo nelle forme ed infittire la vegetazione. I tagli di ringiovanimento non dovranno essere drastici ma eseguiti tutti gli anni recidendo bassi i rami di tre/quattro anni stimolando così l'emissione di nuovi getti
- *Laurus nobilis*. La potatura va eseguita eseguendo i tagli necessari per mantenere l'arbusto entro le forme e le dimensioni volute e richieste
- *Ligustrum ovalifolium* o similari. La potatura va eseguita eseguendo i tagli necessari per mantenere l'arbusto entro le forme e le dimensioni volute e richieste, Nel caso di forme topiate, si veda la procedura prevista per le siepi topiate.
- *Ligustrum sinensis* *Prunus laurocerasus* o similari. La potatura va eseguita eseguendo i tagli

necessari per mantenere l'arbusto entro le forme e le dimensioni volute e richieste, Nel caso di forme topiate, si veda la procedura prevista per le siepi topiate.

- Photinia. L'effetto estetico deriva dal colore della nuova vegetazione. Gli arbusti pertanto indipendentemente dalla forma o dalle dimensioni andranno sempre potati, cimando i rametti dell'anno precedente.
- Osmanthus o similari. Non necessita normalmente di potatura. Solo quando dei rami disturbano l'utilizzo dell'area si potranno recidere.
- Hidrangee. Andranno sempre tolte le infiorescenze dell'annata precedente. Le esigenze in termini di potatura si discostano molto a seconda della varietà presente, pertanto sarà cura dell'Appaltatore provvedere alla potatura in maniera consona rispetto alla varietà. L'obiettivo è esaltare la fioritura
- Hedera. Si tratta di una pianta utilizzata generalmente come tappezzante in piccole aree ombrose. L'intervento di potatura consisterà unicamente nella recisione dei rami che escono dallo spazio consentito e nella recisione di eventuali rami che provano ad arrampicarsi sugli alberi eventualmente presenti
- Calycanthus (Chinomanthus). La pianta fiorisce sul legno dell'anno precedente, ma molto presto. La pianta andrà pertanto ricomposta soltanto dopo la fioritura. Per le varietà a fioritura estiva (Calycanthus floridus) che fiorisce sul legno nuovo si procederà come previsto per l'ibisco.
- Deutzia. La pianta fiorisce sul legno dell'anno precedente. Pertanto andrà leggermente potata durante il periodo di riposo vegetativo con la finalità di eliminare i rami scomposti. Sarà invece potata dopo la fioritura per ringiovanire l'arbusto, ricomporlo nelle forme ed infittire la vegetazione. I tagli di ringiovanimento non dovranno essere drastici ma eseguiti tutti gli anni recidendo bassi i rami di tre/quattro anni stimolando così l'emissione di nuovi getti
- Oleandro. La pianta andrà contenuta entro le forme e le dimensioni consentite e desiderate. I tagli andranno eseguiti alla fine dell'inverno eliminando eventuali getti danneggiati dal freddo, e recidendo i getti che hanno fiorito l'anno precedente a circa 30 cm. sotto l'infiorescenza ormai secca. Se necessario è possibile raccorciare anche di molto i rami senza danno apprezzabile per la fioritura dell'anno successivo
- Buxus. Si tratta di una specie che deve generalmente essere topiata ed organizzata entro una forma regolare e geometrico
- Ilex. La pianta non necessita di potatura. Solo eventuali rami che disturbino l'utilizzo dell'area potranno essere regolati
- Syringa La pianta fiorisce sul legno dell'anno precedente. Pertanto andrà leggermente potata durante il periodo di riposo vegetativo con la finalità di eliminare i rami scomposti. Sarà invece potata dopo la fioritura per ringiovanire l'arbusto, ricomporlo nelle forme ed infittire la vegetazione. I tagli di ringiovanimento non potranno essere anche decisi eseguiti tutti gli anni recidendo bassi i rami di tre/quattro anni stimolando così l'emissione di nuovi getti
- Sambuco. L'arbusto è solitamente presente in maniera spontanea. Se non disturba i luoghi può anche essere mantenuto. La eventuale potatura consisterà unicamente nella recisione di rami che possano disturbare l'utilizzo dell'area
- Keria. E' una pianta che ha due fioriture, portando fiori sia sui rami dell'anno precedente che su rami nuovi (in minor quantità). La potatura pertanto sarà finalizzata unicamente al contenimento delle forme e delle dimensioni.

ART. 37 POTATURA SIEPI NON REGOLARI O LIBERE NON COLTIVATE

Si tratta di formazioni spontanee arboree ed arbustive, nella maggior parte dei casi sono composte da Robinia, sambuco e rovi. Raramente sono presenti aceri campestri ed altre specie. Su tali formazioni si opererà soltanto se sono di disturbo estetico o funzionale. Nell'occasione si ripuliranno anche le immondizie presenti.

ART. 38 POTATURA ARBUSTI FORMAZIONI COESE

Non si entra nel merito della descrizione delle operazioni a seconda delle specie, perché l'argomento è già stato trattato in un altro articolo. E' importante che le formazioni coese, mantengano una forma compatta, ben definita negli spazi, piena di vegetazione, e pulita da infestanti o trovanti. Il prezzo pertanto dell'ambito dove sono presenti tali formazioni include tutti gli oneri necessari per la regolazione delle forme e delle dimensioni e quanto necessario per tenere le formazioni coese, scerbate e pulite.

ART. 39 POTATURA ARBUSTI SINGOLI

Non si entra nel merito della descrizione delle operazioni a seconda delle specie, perché l'argomento è già stato trattato in un altro articolo. E' importante che la potatura dell'arbusto singolo sia finalizzata all'obiettivo. Se l'arbusto deve avere una forma compatta e scolpita, si opererà in tal senso, se invece si dovrà esaltare la fioritura si opererà in maniera diversa e così via.

ART. 40 POTATURA TAPPEZZANTI O SIMILARI

Non si entra nel merito della descrizione delle operazioni a seconda delle specie, perché l'argomento è già stato trattato in un altro articolo. E' importante che la potatura dell'arbusto singolo sia finalizzata all'obiettivo. Se l'arbusto deve avere una forma compatta e scolpita, si opererà in tal senso, se invece si dovrà esaltare la fioritura si opererà in maniera diversa e così via

ART. 41 POTATURA ERBACEE PERENNI

Le tecniche di potatura si differenziano a seconda della specie presente. In ogni caso la vegetazione va tolta la vegetazione secca del periodo precedente o le fioriture ormai secche. Nella categoria viene compresa anche la Lavanda. La Lavanda andrà potata dopo la fioritura recidendo, "quasi topiando" la vegetazione in modo da mantenere le piante basse e compatte. Nel caso di graminacee si opereranno tagli durante l'inverno (ma dipende dalla specie) raccorciando il tutto a 10 cm.

ART. 42 POTATURA ROSE

Sono generalmente presenti rose a cespuglio, non molto esigenti in termini di potatura. In questi casi l'intervento consisterà nel recidere la formazione in maniera omogenea ad una altezza di 50 /80 cm. a seconda della varietà. L'operazione può essere eseguita anche con un taglia siepi. Ogni due anni si opererà inoltre un taglio selettivo con forbice, raccorciando i rami più vecchi in modo da stimolare nuovi polloni. Durante la vegetazione, si taglieranno inoltre quei rami troppo vigorosi, che escono in maniera eccessiva dalla formazione coesa, o che disturbano il passaggio pedonale o veicolare. Nelle varietà non autopulenti inoltre dovranno periodicamente essere tolti i fiori tagliando il rametto fiorito 5/8 cm. al di sotto del fiore secco. Nel caso di varietà non a cespuglio (banalmente varietà adatte al fiore reciso, varietà rampicanti, varietà antiche, ecc) si eseguirà invece un taglio tradizionale. Sulle varietà vigorose si opererà una potatura ricca, lasciando molti speroni con 3-4 gemme, eliminando i rami vecchi, troppo alti. Si recideranno inoltre alla base i polloni non utili alla riformazione dell'arbusto. Quelli utili si speroneranno a 5 cm. Per le varietà poco vigorose si opererà una potatura "povera" speronando i germogli in modo che rimangano 2 o 3 gemme. Si taglieranno i rami vecchi, troppo nodosi e troppo alti. Eventuali polloni saranno recisi alla base se non utili altrimenti speronati a 3-4cm.

ART. 43 POTATURA ALBERELLI

Si tratta di interventi di potatura per lo più finalizzati a mantenere l'alberello entro forme composte e a volte topiate. Nella maggior parte dei casi si tratta di Ligustro, Lagerstroemia o leccio. Della Lagerstroemia si è già trattato nello specifico articolo. Nel caso del ligustro la potatura consiste nell'eliminazione periodica dei getti che possano crescere lungo il fusto (quando questo deve rimanere pulito) e nel tener le chiome topiate e contenute entro forme regolari. La potatura dovrà essere fatta con regolarità, anche più volte all'anno se necessario.

ART. 44 POTATURA ALBERI

Le operazioni possono riguardare, l'innalzamento dell'impalcatura, la ricomposizione delle chiome mediante tagli di ritorno, la riduzione di parti di chioma per esigenze o conflitti con altre strutture o funzioni, la riduzione di parti di chioma per esigenze o conflitti in termini di visibilità, la riequilibratura, la risagomazione, ecc.

Le norme per la corretta potatura degli alberi sono note, diffuse, accessibili e generalmente

condivise. Si ricordano i principi fondamentali.

Le potature saranno principalmente finalizzate alla messa in sicurezza dei luoghi e interesseranno soprattutto rami e branche secche, parti marcescenti, monconi e rami spezzati, configurandosi principalmente quindi come potature di rimonda. L'operazione può anche rendersi necessaria per risagomare le chiome in funzione delle esigenze dei luoghi.

I tagli dovranno essere effettuati con strumenti affilati, avendo cura di non rilasciare monconi, utilizzando i tagli di ritorno per evitare la proliferazione di rami epicormici e rispettando per quanto possibile il collare. Saranno privilegiati i tagli di ritorno, rilasciando gli opportuni tiralinfa.

A seconda delle necessità e in accordo con la Direzione Lavori, potranno essere utilizzate piattaforme aeree o la tecnica del "tree-climbing", purché siano rispettate le ordinarie norme di sicurezza.

Durante le operazioni di potatura verrà posta cura particolare affinché i rami, nella caduta, non provochino danni a persone o cose ed alla vegetazione adiacente, dovranno essere evitati altresì inutili calpestamenti e alterazioni del suolo, dei prati o dei percorsi presenti nell'area di cantiere.

Durante l'esecuzione dei tagli si dovranno seguire le buone norme di igiene fitoiatrica, che si ritiene necessario solo menzionare, perché ormai generalmente ben note alle ditte specialistiche: rispetto del collare, esecuzione di tagli di ritorno, evitare il taglio di branche grosse, mantenere i tiralinfa, evitare potature su piante sensibili ad agenti patogeni gravi (Ceratocystis su platano), evitare le potature in periodi inadatti, ecc. In ogni caso gli uffici tecnici della Stazione Appaltante si riservano la facoltà di dirigere personalmente le operazioni di potatura, senza che l'impresa possa pretendere indennizzi particolari dovuti alla eventuale complessità delle lavorazioni impartite.

ART. 45 POTATURA DI CURA DEL SECCO E DEI RAMI PERICOLANTI

Sarà cura dell'Impresa monitorare tutte quelle situazioni in cui vi siano condizioni di pericolo dovute alla presenza di rami spezzati, mal inseriti o morti, che cadendo potrebbero essere causa di danno a persone o cose. La lavorazione include tutti gli oneri necessari per svolgere il servizio a perfetta regola d'arte. La lavorazione si considera conclusa con l'inserimento della lavorazione in modo puntuale nell'archivio informatico.

ART. 46 GESTIONE DEL PLATANO

Considerata la diffusa presenza del cancro colorato del platano, operando potature, abbattimenti od altri interventi sulla specie, dovranno obbligatoriamente e severamente essere adoperate tutte le norme di igiene fitosanitaria previste dalla legge per il caso. Il non rispetto anche minimo delle norme previste dà origine a penalità tecniche e comportamentali e nei casi più gravi a richiamo ufficiale o attivazione di quanto previsto dall'art. 500 del Codice Penale. E' cura dell'impresa periodicamente controllare il popolamento platanicolo nelle aree in gestione e provvedere all'abbattimento delle piante malate e delle eventuali adiacenti secondo le modalità previste dalla legge. E' carico dell'impresa la curatela dell'iter autorizzativo. La lavorazione si considera conclusa con l'inserimento della lavorazione in modo puntuale nell'archivio informatico.

ART. 47 FORMAZIONE AIUOLE CON ANNUALI, BULBOSE, FORMAZIONE NUOVE ALTRE AIUOLE CON ARBUSTI O ERBACEE PERENNI E QUALITÀ DELLE PIANTINE

Qualora venga ordinato all'impresa l'impianto di nuove aiuole, con piante annuali, erbacee perenni o altri arbusti destinati a formare formazioni coese o tappezzanti, prima dell'impianto dovranno sempre essere attuate le seguenti lavorazioni:

- Tracciamento della nuova aiuola ed eventuale eliminazione della precedente fioritura
- Diserbo totale dell'area destinata ad ospitare la nuova aiuola, entro a sagoma tracciata, con Glyphosate alla dose di etichetta. Trascorsi 10 giorni si verificherà l'efficacia del diserbo e nel caso di non completa efficacia si ripeterà il diserbo. Nel caso in cui sia presente Convolvolo si diserberà con prodotti ormonici, aspettando per l'impianto i tempi necessari per evitare danni da residui. Nel caso di presenza di Gramigna, in periodi in cui l'infestante è in quiescenza, si procederà con l'asporto del terreno e la raccolta dei rizomi residui
- Successivamente si procederà alla vangatura del terreno eseguita con miniescavatore e completata eventualmente a mano. La vangatura andrà eseguita minimo alla profondità di 30 cm.
- Nel caso si rinvenga terreno non adatto all'impianto per presenza di trovanti o substrato troppo ricco di scheletro, o substrato eccessivamente argilloso, si provvederà a sostituire in tutto o in

parte il suolo destinato ad ospitare la nuova aiuola.

- Mentre si esegue la vangatura sarà interrata sostanza organica, (terriccio o compost – anche derivante dal compostaggio della frazione umida dei rifiuti-, ecc) alla dose di 40/50 litri a metro quadrato. In quell'occasione si eseguirà inoltre una concimazione con concime ternario a prevalenza di K e P.
- Successivamente alla vangatura e all'interramento della sostanza organica e del concime, si potrà procedere alla eventuale fresatura e rastrellatura dell'aiola in modo da darle una forma "bombata" e precisamente definita.
- Diserbo con prodotto antigerminello. Alle dosi di etichetta, consentito per lo scopo, e compatibile con le specie previste.
- Successivamente sarà steso l'eventuale telo pacciamate e si metteranno a dimora le piante previste.

L'investimento a metro quadrato e l'assortimento varietale delle piante che saranno messe a dimora sarà comunicato dalla Stazione Appaltante tramite il Direttore dell'esecuzione del contratto, tenendo conto dello sviluppo delle piante e dell'effetto estetico desiderato. E' fondamentale che nel processo agronomico di formazione dell'aiola si seguano scrupolosamente le indicazioni riportate.

Il materiale vegetale per la formazione di aiuole dovrà essere ben formato, privo di patologie, non invecchiato in vaso, con vasi privi di infestanti (in particolare per le erbacee perenni saranno respinte forniture con vasi infestati di Oxalis, Graminacee, Juncus)

La non corretta esecuzione delle procedure indicate dà origine a penalità tecnica.

ART. 48 MESSA A DIMORA ARBUSTI

Gli arbusti che dovranno essere eventualmente messi a dimora su ordine di servizio della stazione appaltante dovranno appartenere esattamente alla specie e varietà indicate e dovranno avere le caratteristiche merceologiche indicate. Se forniti in vaso dovranno essere perfettamente affrancati, con radici non fuoriuscenti, e assoluta assenza di infestanti.

ART. 49 MESSA A DIMORA ALBERI

Gli alberi, che secondo precisi ordini di servizio dovranno eventualmente essere messi a dimora, dovranno esattamente appartenere alla specie, varietà e tipologia merceologica indicata. Il materiale vegetale, prima dell'impianto dovrà essere visionato dal Direttore dell'esecuzione del contratto per l'approvazione. La buca di impianto dovrà essere di opportune dimensioni meglio se doppie rispetto alla zolla, evitando di lavorare con terreno bagnato. Nei luoghi particolarmente costipati dovrà essere smosso il terreno di contorno. Il colletto della pianta dovrà essere posto a quota di campagna.

Qualora venga chiesto all'impresa di mettere a dimora alberi lungo aiuole stradali, o in tondelli, o in luoghi particolarmente difficili, si dovranno prioritariamente svolgere tutte le operazioni di bonifica dei siti necessari. In ogni caso andrà scavata una buca di opportune dimensioni (almeno + 50 % rispetto alla zolla), sarà asportato e smaltito il substrato sottostante inadatto (speso composto da calcinacci e altri trovanti), dovrà essere aggiunta dell'ottima terra di coltivo, e dovranno essere posto sul fondo della buca e in miscela con la terra una buona quantità di sostanza organica. Si provvederà quindi all'interramento della zolla aggiungendo terriccio o sabbia silicea, formando quindi (se possibile es. in parchi ed aree libere) l'opportuna formella per l'irrigazione. La pianta dovrà essere posta in posizione assolutamente verticale ed dovrà essere opportunamente tutorata (preferibile il tutoraggio con tre pali a capanna, in zone aperte, con due pali ben allineate lungo i viali). Nei punti di contatto tra pianta e palo tutore dovrà essere posto un ammortizzatore di gomma. La ditta appaltatrice dovrà, salvo diversa e precisa indicazione, garantire l'attecchimento delle piante per tutto il periodo di sei mesi, successivo all'impianto, prestando tutte le cure manutentive necessarie (compresa l'irrigazione di soccorso), essendo la manutenzione inclusa nei costi di impianto e compensate all'impresa per il periodo di sei mesi successivo (salvo i casi di danneggiamento da terzi, od eventi meteo straordinari). Le piante prima dell'impianto se richiesto potranno essere blandamente potate togliendo eventuali rami secondari. E' assolutamente vietato tagliare gli apici, salvo diversa indicazione. Nel caso ciò avvenisse si dovrà provvedere alla sostituzione dell'esemplare.

I fusti degli alberi messi a dimora (in particolare se trattasi di Tilia, Aesculus, Fraxinus) dovranno essere protetti contro gli eccessi di insolazione, avvolgendoli entro arelle elastiche commerciali.

Nel caso in cui si operino impianti in siti da bonificare (aiuole strette, tondelli stretti, siti dove c'era

precedentemente una ceppaia, ecc) l'operazione di bonifica sarà compensata a parte. L'impresa ha l'onere ed il dovere di segnalare alla Committenza, in caso di ordine di servizio di impianto di nuove alberature, la presenza di siti inadatti o da bonificare. In tal caso dopo sopralluogo congiunto saranno decise le opportune lavorazioni necessarie.

ART. 50 TRIVELLAZIONE CEPPAIE

Qualora fosse richiesto tramite ordine di servizio di asportare da un sito le ceppaie residue, mediante trivellazione, l'impresa avrà l'onere di accertarsi preventivamente, presso gli Enti, dell'eventuale presenza di sottoservizi. La mancata richiesta, opportunamente documentata, obbliga l'Appaltatore negligente a riparare immediatamente i danni a sua cura e spese, senza per questo esonerarlo da eventuali risarcimenti per danno che potrebbero essere richiesti dall'ente gestore del sottoservizio danneggiato. L'operazione di trivellazione comprende l'asporto delle risulte e la sistemazione del sito con eventuale fornitura di terra.

ART. 51 SPOLLONATURA TIGLI ED ALTRE POLLONIFERE

Con la dicitura "spollonatura tigli" non ci si riferisce specificatamente ai tigli ma a tutte le specie potenzialmente pollonifere. L'operazione consiste nel recidere a livello del colletto tutti i rami che da lì fuoriescono (polloni). L'operazione comprende anche la pulitura del fusto da eventuali succhioni, sino all'altezza dell'impalco, quando si tratta di piante in viale o comunque allevate secondo una forma e con una funzionalità che non prevede la presenza di polloni lungo il fusto. Con la spollonatura si ripulirà completamente al base della pianta, comprese eventuali infestanti (erbacee, sarmentose, o arbustive) ed immondizia. Il prezzo include quanto già previsto nello specifico articolo.

ART. 52 RACCOLTA FOGLIE

Le foglie dovranno essere asportate dalle aree verdi oggetto di manutenzione e dalle aree limitrofe su cui le foglie degli alberi in ambito cadono. Le risulte saranno smaltite differenziando le foglie dalle immondizie. La raccolta delle foglie e la qualità del servizio di raccolta foglie è oggetto di verifica e può dare origine a penalità prestazionale.

La raccolta delle foglie potrà essere fatta con ramazze manuali, aspiratori o con qualsiasi altro mezzo. Potrà comunque essere proibito l'uso di soffiatori, in determinate zone e/o in determinati giorni e/o in determinati orari, perché le polveri sollevate potrebbero essere di disturbo per il cittadino. La eventuale limitazione nell'uso di soffiatori non dà origine a nessun sovrapprezzo e nessun indennizzo.

ART. 53 CONTROLLO GIOCHI ARREDI E AREE DI CONTORNO, CONTROLLO PERCORSI E RIPARAZIONI, CONTROLLO RECINZIONI, CONTROLLO ALTRE SITUAZIONI DI DISAGIO O PERICOLO (SERVIZIO A CANONE).

Si tratta di un servizio obbligatorio dell'Impresa già compensato nel prezzo a corpo. Almeno una volta al semestre l'impresa deve verificare se giochi, arredi, recinzioni, stradelli, viottoli, cancelli od altre infrastrutture presenti, sono funzionanti, funzionali, senza situazioni di disagio o pericolo e se necessitano di manutenzione particolare. Ogni semestre secondo le modalità previste dallo specifico articolo l'impresa trasmetterà un rapporto, suggerendo anche gli interventi necessari. In caso di pericolosità la comunicazione avrà carattere di urgenza. Chiaramente l'obbligo del controllo è almeno semestrale, ma il riscontro di situazioni anomale verificate in fase di lavorazione dell'ambito devono essere segnalate con altrettanta rapidità, valutando l'eventuale urgenza. In ogni caso non appena venga riscontrata

una situazione di pericolo, l'impresa ha l'obbligo di delimitare immediatamente la situazione di pericolo, di avvertire il Direttore dell'esecuzione del contratto, e di mettere in atto tutto quanto in suo potere per limitare la pericolosità della situazione.

ART. 54 RACCOLTA IMMONDIZIA E GESTIONE RISULTE A FINE GIORNATA

Come già descritto, tutte le operazioni ordinarie previste in ogni ambito (sfalci, scerbature, raccolta foglie, ecc.) prevedono che durante l'esecuzione di quelle operazioni vengano raccolte le

immondizie che sono eventualmente presenti. Nessuna immondizia dovrà essere tritata, sfalciata o rilasciata. E' soggetta a penalità comportamentale grave l'eventuale occultamento di immondizie ritrovate durante le operazioni di ordinari manutenzione. Il piano di gestione delle risulite proposto dall'Appaltatore in fase d'offerta dovrà tener conto dell'onere richiesto e proporre le metodologie opportune (soggette a valutazione) per lo smaltimento delle risulite (incluse le immondizie). In ogni caso le immondizie non organiche dovranno essere smaltite separatamente da quelle organiche, in accordo con quanto previsto dai servizi e dai regolamenti di nettezza urbana. Il costo raccolta delle risulite e smaltimento dell'immondizia presenti nelle aree è a totale carico dell'Appaltatore ed è incluso nel prezzo, lo smaltimento dell'immondizia comunque raccolta e non di natura organica, rientra nei compiti previsti dai servizi di nettezza urbana e le modalità di smaltimento vanno con loro concordate.

Tutte le risulite derivanti dall'ordinaria manutenzione devono essere asportate dal cantiere entro la giornata. L'inosservanza da origine a penalità comportamentale.

Tutte le risulite dovranno in ogni caso essere smaltite conformemente a quanto previsto dalle leggi in vigore al momento dell'esecuzione del servizio, e secondo quanto previsto dal piano proposto dall'Appaltatore in fase di offerta.

ART. 55 ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato o degli altri atti contrattuali. Si richiamano peraltro, espressamente, le prescrizioni del Capitolato generale emanato con D.M. 145/00, le norme U.N.I., C.N.R., C.E.I. e le altre norme tecniche europee adottate dalla vigente legislazione.

Le caratteristiche dei vari materiali e forniture saranno definite nei modi seguenti:

- a) dalle prescrizioni di carattere generale del presente capitolato;
- b) dalle prescrizioni particolari riportate negli articoli seguenti;
- c) dalle eventuali descrizioni specifiche aggiunte come integrazioni o come allegati al presente capitolato;
- d) dagli elaborati grafici, dettagli esecutivi o relazioni tecniche allegati al progetto.

Resta, comunque, contrattualmente stabilito che tutte le specificazioni o modifiche prescritte nei modi suddetti fanno parte integrante del presente capitolato.

Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture dovranno provenire da quelle località che l'appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio del direttore dei lavori, ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.

L'Appaltatore è obbligato a prestarsi in qualsiasi momento ad eseguire o far eseguire presso il laboratorio o istituto indicato, tutte le prove prescritte dal presente capitolato o dal direttore dei lavori sui materiali impiegati o da impiegarsi, nonché sui manufatti, sia prefabbricati che realizzati in opera e sulle forniture in genere.

Il prelievo dei campioni destinati alle verifiche qualitative dei materiali stessi, da eseguire secondo le norme tecniche vigenti, verrà effettuato in contraddittorio e sarà adeguatamente verbalizzato.

L'Appaltatore farà sì che tutti i materiali mantengano, durante il corso del servizio, le stesse caratteristiche richieste dalle specifiche contrattuali ed eventualmente accertate dal direttore dei lavori.

Qualora in corso d'opera, i materiali e le forniture non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti o si verificasse la necessità di cambiare le modalità o i punti di approvvigionamento, l'appaltatore sarà tenuto alle relative sostituzioni e adeguamenti senza che questo costituisca titolo ad avanzare alcuna richiesta di variazione prezzi.

Le forniture non accettate, ad insindacabile giudizio del direttore dei lavori, dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'appaltatore e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.

L'Appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che la stazione appaltante si riserva di avanzare in sede di collaudo provvisorio.

Riguardo agli elementi vegetali il Direttore dell'esecuzione del contratto ha la facoltà di richiedere il sopralluogo preliminare presso i vivai fornitori per visionare la qualità del materiale vivaistico.

ART. 56 CARATTERISTICHE MATERIALE VEGETALE E DEGLI ALTRI MATERIALI GIARDINIERISTICI

Quale regola generale si intende che i materiali, i prodotti ed i componenti occorrenti, realizzati con materie prime e tecnologie tradizionali e/o artigianali, per la costruzione delle opere eventualmente e specificatamente ordinate dalla Stazione Appaltante, proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio del Direttore dell'esecuzione del contratto, rispondano alle caratteristiche/prestazioni di seguito indicate.

Nel caso di prodotti industriali e/o innovativi, la rispondenza a questo Capitolato può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.

I materiali e i componenti devono corrispondere alle prescrizioni del presente Capitolato Speciale ed essere della migliore qualità: possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione del direttore dei Lavori.

L'accettazione dei materiali e dei componenti è definitiva solo dopo la loro posa in opera. Il Direttore dell'esecuzione del contratto o suo delegato può rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo la introduzione in cantiere, o che per qualsiasi causa non fossero conformi alle caratteristiche tecniche risultanti dai documenti allegati al contratto; in questo ultimo caso l'Appaltatore deve rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese. Ove l'Appaltatore non effettui la rimozione nel termine prescritto dal direttore dei lavori, la stazione appaltante può provvedervi direttamente a spese dell'appaltatore, a carico del quale resta anche qualsiasi onere o danno che possa derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio.

Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'appaltatore, restano fermi i diritti e i poteri della stazione appaltante in sede di collaudo. L'Appaltatore che nel proprio interesse o di sua iniziativa abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite.

Nel caso sia stato autorizzato per ragioni di necessità o convenienza da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto o da suo delegato l'impiego di materiali o componenti aventi qualche carenza nelle dimensioni, nella consistenza o nella qualità, ovvero sia stata autorizzata una lavorazione di minor pregio, viene applicata una adeguata riduzione del prezzo in sede di contabilizzazione, sempre che l'opera sia accettabile senza pregiudizio e salve le determinazioni definitive dell'organo di collaudo.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto o l'organo di collaudo possono disporre ulteriori prove ed analisi ancorché non prescritte dal capitolato speciale d'appalto ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti. Le relative spese sono poste a carico dell'appaltatore.

Materiali per l'irrigazione per piccole riparazioni o per lavori ordinati

I materiali che l'Appaltatore impiegherà nei servizi oggetto dell'appalto dovranno presentare caratteristiche conformi a quanto stabilito dalle leggi e ai regolamenti ufficiali vigenti in materia o, in mancanza di tali leggi e regolamenti, dalle "Norme" di uno degli Enti Normatori di un paese della Comunità Europea, e dal presente Capitolato; in ogni caso essi dovranno essere della migliore qualità esistente in commercio.

L'Appaltatore potrà provvedere all'approvvigionamento dei materiali da fornitori di propria convenienza, salvo eventuali diverse prescrizioni indicate nel Capitolato o ordinati dal Direttore dell'esecuzione del contratto, purché i materiali stessi corrispondano ai requisiti richiesti. L'Appaltatore notificherà però in tempo utile la provenienza dei materiali stessi al Direttore dell'esecuzione del contratto, il quale avrà la facoltà di escludere le provenienze che non ritenesse di proprio gradimento. Tutti i materiali dovranno, in ogni caso, essere sottoposti, prima del loro impiego, all'esame della Direzione Lavori, affinché essi siano riconosciuti idonei e dichiarati accettabili.

Il personale della Direzione Lavori è autorizzato ad effettuare in qualsiasi momento gli opportuni accertamenti, visite, ispezioni, prove e controlli.

Se la Direzione Lavori, a proprio esclusivo giudizio, rifiuterà il consenso per l'impiego di qualche partita di materiale già approvvigionata dall'Appaltatore, quest'ultimo dovrà allontanare subito dal cantiere la partita scartata e provvedere alla sua sostituzione con altra di gradimento della Direzione Lavori, nei più breve tempo possibile e senza avanzare pretese e compensi od indennizzi. La Direzione Lavori provvederà direttamente, a spese dell'Appaltatore, alla rimozione di tali partite qualora lo stesso non vi abbia provveduto in tempo utile.

L'accettazione dei materiali da parte della Direzione lavori non esonera l'Appaltatore dalle responsabilità che gli competono per la buona riuscita degli impianti.

In ogni caso i materiali dovranno corrispondere alle caratteristiche indicate nell'allegato computo metrico.

Calcestre in riparazioni di viottoli esistenti

Per la realizzazione dello strato di calpestio dei percorsi è di fondamentale importanza la qualità della ghiaietta spezzata calcarea utilizzata. La ghiaietta dovrà avere una granulometria estremamente fine con grani di dimensione non superiore a 5 mm. Dovrà essere ricca di polveri calcaree. La D.L. si riserva la facoltà di esaminare campionature di materiale prima della fornitura.

Materiale vivaistico-qualità

Per materiale vivaistico si intende tutto il materiale vivo (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per l'esecuzione del lavoro.

Questo materiale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate e rispettare gli standard tecnici europei per la qualità della produzione vivaistica ornamentale previsti dall'UNAFLORE e dall'E.N.A..

L'Appaltatore dovrà dichiararne la provenienza alla D.L.

La competente D.L. si riserva comunicare la facoltà di effettuare, contestualmente all'Appaltatore, visite ai vivai di provenienza allo scopo di scegliere le piante: si riserva quindi la facoltà di scartare quelle non rispondenti alle caratteristiche indicate nel presente Capitolato, nell'Elenco prezzi e negli elaborati di progetto in quanto non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscano la buona riuscita dell'impianto, o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare.

Le piante dovranno essere esenti da attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie.

Le piante dovranno aver subito le necessarie lavorazioni in vivaio e rispondere alle specifiche contenute negli Allegati tecnici.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Appaltatore dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei con particolare attenzione perché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del carico del materiale soprastante.

Una volta giunto a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno: il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve tempo possibile.

In particolare l'Appaltatore curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

Alberi

Gli alberi dovranno presentare portamento e dimensioni rispondenti alle caratteristiche richieste dal progetto e tipici della specie, della varietà e della età al momento della loro messa a dimora e comunque presentare una struttura armonica. Il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi origine e tipo, grosse cicatrici o segni conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole, cause meccaniche in genere. La chioma, salvo quanto diversamente richiesto, dovrà essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa. L'apice in particolare dovrà essere integro e non aver subito potature nel passato.

L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accostato, e privo di tagli di diametro maggiore di due centimetri. Gli alberi dovranno essere normalmente forniti in zolla-rete o in contenitore purché franchi di vaso. Le zolle e i contenitori (vasi, mastelli di legno o di plastica, ecc.) dovranno essere proporzionati alle dimensioni delle piante. Per gli alberi forniti in zolla o contenitore, la terra dovrà essere compatta, ben aderente alle radici, senza crepe evidenti con struttura e tessitura tali da non determinare condizioni di asfissia.

Le piante in contenitore dovranno essere state adeguatamente rivasate in modo da non presentare un apparato radicale eccessivamente sviluppato lungo la superficie del contenitore stesso. Le zolle dovranno essere ben imballate con apposito involucro degradabile (sacco di juta, reti di ferro non zincato da vivaismo, ecc.).

La circonferenza del fusto sarà misurata a un metro dal colletto (non saranno ammesse sottomisure salvo accettazione della Direzione dei Lavori); l'altezza dell'albero va considerata come la distanza che intercorre fra il colletto e il punto più alto della chioma; l'altezza di impalcatura va considerata

come la distanza intercorrente fra il colletto e il punto di inserzione al fusto della branca principale più vicina;

La D.L. può richiedere di visionare e segnare le piante in vivaio prima che vengano preparate per la consegna.

Arbusti e cespugli:

Qualunque siano le loro caratteristiche specifiche (a foglia decidua o sempreverdi), anche se riprodotti per via agamica, non dovranno avere portamento filato.

Anche per arbusti e cespugli l'altezza totale verrà rilevata analogamente a quella degli alberi. Tutti gli arbusti e i cespugli dovranno essere forniti in contenitore o in zolla: a seconda delle esigenze tecniche e delle richieste, sull'elenco prezzi vengono riportati arbusti classificati in funzione della dimensione del contenitore, resta implicito che per le dimensioni si richiedono quelle normali proprie di ogni singola specie allevata correttamente in contenitori delle dimensioni richieste che si presentino alla consegna franchi di vaso. La D.L. si riserva la facoltà di non accettare materiale con caratteristiche difformi da quelle dei migliori standards qualitativi di produzione vivaistica.

Per le indicazioni riguardanti l'apparato radicale, l'imballo delle zolle, la terra delle zolle e dei contenitori vale quanto esposto nel precedente articolo a proposito degli alberi.

Erbacee ed erbacee perenni:

Saranno accettate solo piante erbacee della specie e della varietà indicata negli ordini di servizio. Le piante dovranno essere fornite in contenitore, la terra del contenitore dovrà essere priva di patogeni e di erbacee infestanti, in particolare non dovranno essere presenti plantule di *Oxalis* spp. La D.L. si riserva la facoltà di non accettare materiale con caratteristiche difformi da quelle dei migliori standards qualitativi di produzione vivaistica.

Materiali lignei

Il legname utilizzato per la costruzione dei eventuali manufatti lignei (staccionate, cordoli, giochi, palificate, ecc.) ordinati dalla Stazione Appaltante dovrà appartenere alla specie indicata in progetto (sarà richiesta la certificazione), dovrà essere di prima qualità, privo di anomalie strutturali o parassitarie, ed opportunamente stagionato. Dove richiesto, i materiali lignei dovranno essere stati appositamente impregnati, con almeno due mani, con conservanti del legno a resine vegetali e sali di boro, senza parti scoperte o non trattate. Nel caso in cui i materiali lignei vengano lavorati in cantiere, tutte le parti segate o tranciate o abraste dovranno essere opportunamente ripromette. Tutte le viterie utilizzate per il fissaggio delle parti in legno o in metallo dovranno essere state trattate contro l'ossidazione. Anche le altre parti metalliche utilizzate nei manufatti dovranno essere di materiali non ossidabili.

Torbe e compost

Le torbe che saranno utilizzate si intendono in balle compresse da 250 litri, composte da substrato di sfagno o *Fragmites*, normalmente acide. I compost utilizzati come ammendanti, potranno anche derivare dal compostaggio della frazione umida dei rifiuti. In ogni caso i compost dovranno maturi, privi di elementi estranei (carte, plastiche, vetri, ecc), vagliati e muniti di certificato di analisi rilasciato dal produttore. La d.l. si riserva la facoltà di approvare il materiale fornito.

Terrenodi coltivo

Qualora sia previsto, necessario o ordinata la fornitura di terra di coltivo (per migliorare i siti dove andranno costruite le aiuole, per nuovi impianti, ecc.) la terra dovrà provenire dallo strato attivo del terreno, essere di medio impasto-sabbioso (vedi abaco della granulometria dei terreni USDA), priva di scheletro, ben dotata di sostanza organica (min. 2%), e priva di rizomi di infestanti.

ART. 57 NORME TECNICHE PARTICOLARI E COMPORTAMENTALI GENERALI NELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Tutti i servizi che dovranno essere effettuati nei siti oggetto di manutenzione, dovranno avere verso lo stesso il minimo impatto possibile. In tal senso vanno scrupolosamente osservate le norme di seguito riportate:

- Salvo diversa e specifica autorizzazione non possono essere accesi fuochi nei cantieri o in altre aree pubbliche, né per lo smaltimento delle risulite né per altri scopi
- Evitare assolutamente il travaso di oli, combustibili o altro liquido o sostanza impropria nel cantiere
- Evitare danni ogni danno, ad infrastrutture, arredi, strade, manufatti, cartellonistica, sottoservizi od altro. Nel caso in cui ciò si verifichi, l'Impresa dovrà immediatamente, segnalare il danno alla Stazione appaltante e provvedere a proprie cure e spese alla riparazione.
- In ogni caso l'Impresa dovrà rispettare, salvo specifiche deroghe, i regolamenti comunali.

- E' vietato l'interramento di qualsiasi materiale di risulta, salvo diversa indicazione, nell'ambito del sito in manutenzione
- L'impresa assume tutti gli obblighi per tutte le forniture e lavorazioni ordinate e necessarie per dare le opere finite a regola d'arte, non già come obbligazione di fare bensì quale obbligazione di risultato, in conformità al presente contratto di appalto, alle specifiche tecniche ed a ogni ragionevole direttiva o istruzione che potrà essere impartita dalla Direzione Lavori.
- Tutte le opere dovranno essere eseguite in maniera rigorosamente conforme alle indicazioni ed alle direttive eventualmente impartite dal competente ufficio tecnico della Stazione Appaltante.
- Nel caso in cui le opere e le forniture non fossero state eseguite secondo le prescrizioni del competente Direttore dell'esecuzione del contratto, questi fisserà i provvedimenti necessari e gli interventi che l'Appaltatore dovrà attuare al fine di eliminare, a proprie spese, ogni irregolarità, fermo restando la possibilità di eseguire, in danno dell'Appaltatore ogni intervento necessario.
- La ditta appaltatrice predisporrà un'efficiente e razionale organizzazione con mezzi adeguati ed efficienti maestranze specializzate ed userà tutti gli idonei accorgimenti tecnici e pratici.
- Dovranno essere scrupolosamente seguite le norme di igiene fitoiatrica, dettate dalla legge, dalle norme o semplicemente dalla buona pratica giardinieristica

ART. 58 ANNAFFIATURE DI SOCCORSO

L'impresa che ha in gestione i vari ambiti sottoposti a manutenzione, dovrà verificare l'eventuale necessità di effettuare irrigazioni di soccorso. Nel caso ci siano aree sprovviste di irrigazione automatizzata, mediante carro botti od altri mezzi si dovrà provvedere alle irrigazioni necessarie per mantenere in efficienza l'impianto vegetale (alberi arbusti, aiole, escluso manto erboso) durante le stagioni non sufficientemente piovose. L'eventualità di dover eseguire irrigazioni di soccorso potrebbe riguardare sia aiole e fioriere cittadine, che altri impianti vegetali. Il servizio è soggetto a controllo e può dar origine a penalità prestazionale

ART. 59 ABBATTIMENTI DI PIANTE MORTE

Le piante morte presenti nelle aree soggette a manutenzione, siano esse arbustive o arboree dovranno essere abbattute, previa comunicazione (da farsi almeno tre giorni lavorativi prima) alla stazione Appaltante, salvo che queste non siano causa di pericolo (in tal caso si procederà con carattere di urgenza, previa raccolta di opportuna documentazione fotografica). Salvo diversa disposizione della Direzione dell'esecuzione del contratto, le ceppaie dovranno essere tagliate il più possibile vicino al terreno.

Durante le operazioni di abbattimento verrà posta cura particolare affinché gli alberi e i rami, nella caduta, non provochino danni a persone o cose ed alla vegetazione adiacente.

Qualora l'abbattimento della pianta intera sia potenzialmente dannoso per persone e cose, si dovrà valutare la possibilità di effettuare una sramatura preventiva e di procedere ad un abbattimento "a pezzi" utilizzando, se necessario, autoscafe e piattaforme aeree. Particolare attenzione dovrà essere posta anche nell'evitare inutili calpestamenti e alterazioni del suolo, dei prati o dei percorsi presenti nell'area di cantiere.

Il materiale legnoso e vegetale di risulta sarà smaltito a cura e spese dell'appaltatore ed è compreso nel prezzo a canone. La stazione appaltante comunque proprietaria del legname, potrà richiedere che il legname venga depositato in siti che saranno all'uopo indicati senza che la cosa dia origine ad indennizzi. In tal caso il legname andrà fornito a deposito opportunamente depezzato.

ART.60 ABBATTIMENTI DI PIANTE SU ORDINE DI SERVIZIO NEI CASI NON GIÀ PREVISTI

Nel caso in cui la Stazione appaltante ordini l'abbattimento di piante, non già morte, non già pericolose e non malate di cancro colorato dovranno essere effettuati solo gli abbattimenti previsti dagli elaborati progettuali, prima dell'abbattimento le piante saranno contrassegnate dalla D.L. con nastro colorato o con spray colorato.

ART. 61 VALUTAZIONE DI STABILITÀ E SICUREZZA DELLE ALBERATURE

Su richiesta della Stazione Appaltante, l'impresa ha l'onere di valutare la stabilità, lo stato fitosanitario ed il livello di sicurezza di alberature presenti. Ricade pertanto sotto la piena responsabilità dell'appaltatore verificare il livello di sicurezza delle alberature in sua gestione.

La valutazione di stabilità degli alberi dovrà essere eseguita e sottoscritta da un Dottore Agronomo o Forestale iscritto ad un Albo Professionale.

Il Valutatore di stabilità sarà responsabile della valutazione fatta. Non vengono volutamente indicate metodologie obbligatorie od attrezzature obbligatorie, per l'effettuazione del servizio di valutazione della stabilità e non pericolosità dell'albero. Rimane responsabilità del tecnico incaricato dall'Appaltatore decidere metodi ed attrezzature. Per ogni albero valutato dovrà comunque essere fornita una valutazione scritta, sottoscritta ed argomentata in cui esprimere:

- Il codice identificativo dell'albero (rispetto al censimento), ed i parametri dendrometrici dello stesso, nonché la foto
- Se l'albero valutato è o non è pericoloso
- perché è o non è pericoloso
- gli interventi necessari per la eventuale messa in sicurezza (potature, consolidamenti, abbattimenti)

Nel caso siano necessari interventi di messa in sicurezza (consolidamento dinamico, potature, abbattimento), questi sono già inclusi nel prezzo a canone.

Il controllo di stabilità e della eventuale pericolosità dovrà essere continuo e della cosa dovrà essere fornito un rapporto mensile (dal terzo mese dopo la presa del servizio).

Salvo casi di estrema urgenza e comunque documentati fotograficamente, prima di procedere all'abbattimento di alberi giudicati pericolosi, ci dovrà essere il benestare scritto della Committenza tramite il Direttore del servizio in fase di esecuzione o tramite suo delegato.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto ha la facoltà di fare verifiche di stabilità in proprio, con proprio tecnico ed al limite anche su alberi già valutati allo scopo di verificare la qualità del servizio reso. La decisione finale sull'intervento più opportuno spetta al Direttore dell'esecuzione del contratto (salvo i casi di urgenza per a pubblica incolumità), sentita la proposta operativa dell'impresa.

ART. 62 OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI, REGOLAMENTI E CAPITOLATO

Per quanto qui non espressamente o diversamente disciplinato, si applicano tutte le norme in materia di lavori pubblici vigenti al momento di esecuzione del servizio: d.P.R. n.207/2010, D.Lgs n.159/2011, L. n. 136/2010, D.Lgs. 81/2008 ed il Codice di Procedura Civile.

Si accettano espressamente, senza riserva alcuna, le clausole contenute nel presente Capitolato speciale e si acconsente a che vengano riportate nel contratto susseguente all'aggiudicazione dell'appalto.